



il PASQUINO COLONIALE

Saleina
PURGATIVO COM CACAO
GOSTOSO ATÉ O FIM
INDICADO EM TODAS AS EDADES

200 reis

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Anno XXXI - N. 1.404 - S. Paolo, 29 Maggio, 1937 - Uffici: Rua José Bonifácio, 110 - 2.ª Sobreloja

dal dentista

Disegno di Donato Piastino - Parole di Giannandrea Caszami - Musica di Martino Frontini (Il Bello).



- E adesso mi raccomando: stia buona e non urli.
- Trapano?
- No: bacione!

Avete assaggiato
il FERNET CINZANO?
 assaggiatelo e non ne userete altri!

la pagina più scema

colpi d'occhio in albergo



— Ma guarda che scostumati! Possibile che uno che passa e mette per un momento l'occhio al buco della serratura, debba vedere certe cose?!...

rassicurazioni



— Stanotte ho sentito dei rumori in camera vostra. C'era forse qualche estraneo?
— No, signora! Nessun estraneo: era suo marito.

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

quando la rigattiera é buona



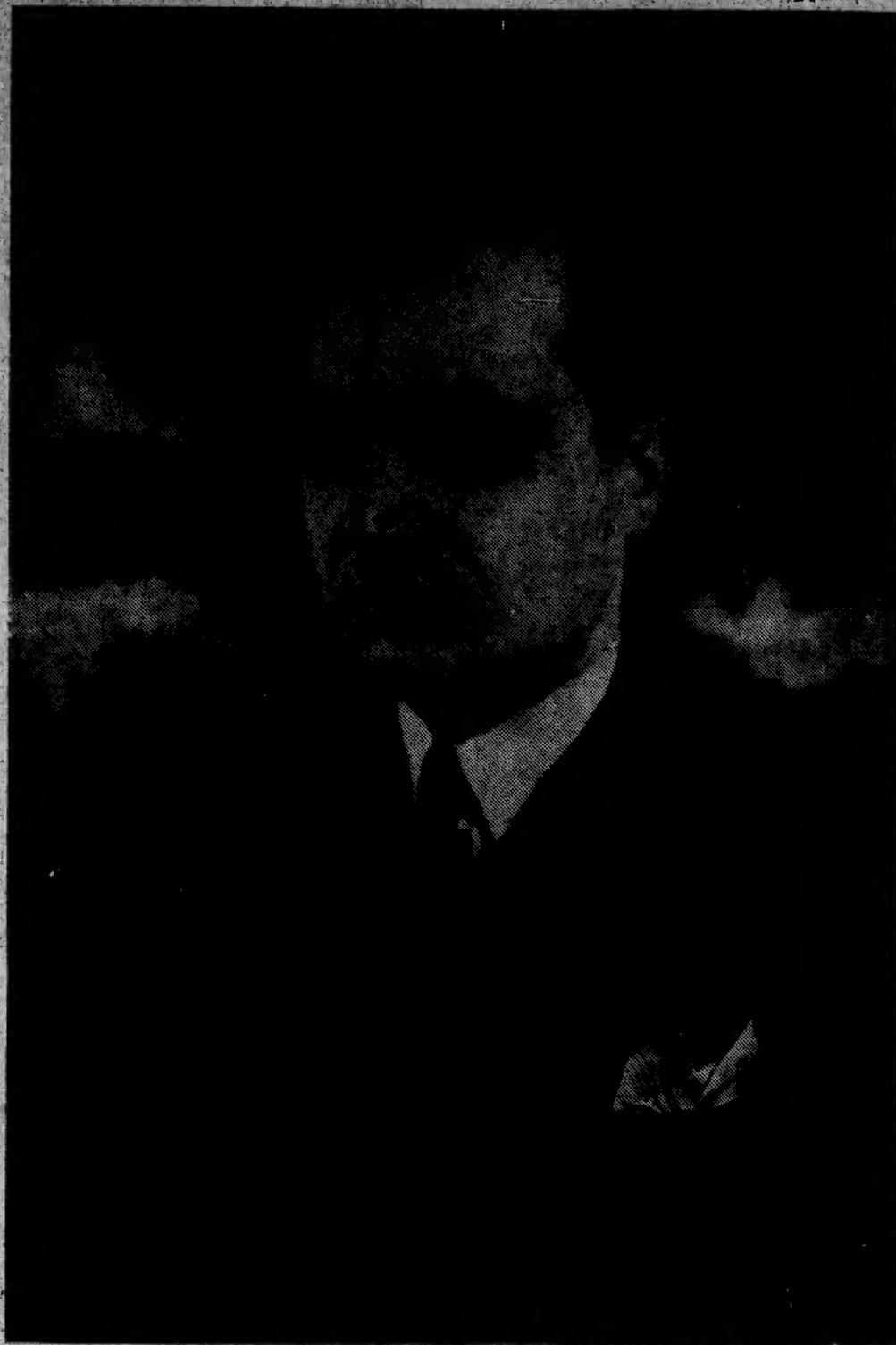
LA RIGATTIERA — Ecco, signore: con la gonna posso fare 15 milreis...
IL CLIENTE GALANTE — E senza gonna?
LA RIGATTIERA — Molto, ma molto di più...

in albergo



LA CAMERIERA — Signore, mi meraviglio! Suonare il campanello alla sua età!

Cav. Uff. Vicente



Amato Sobrinho

Con recente decreto del Governo Federale della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile, su proposta di S. E. il Ministro degli Esteri, è stato nominato Cavaliere Ufficiale dell'Ordine del Cruzeiro do Sul il nostro connazionale, Sig. Vicente Amato Sobrinho, socio della Ditta "Vicente Amato Sobrinho & Cia."

L'onorificenza, che com'è noto è una delle più ambite dell'America del Sud, è stata ricevuta nella collettività italiana di S. Paolo, ove il Sig. Vicente Amato Sobrinho è tanto noto e stimato per le sue ec-

cellenti doti e per il suo adamantino carattere, con vero gradimento, ed è servita a rafforzare ancor più i sentimenti di gratitudine della Colonia italiana di S. Paolo verso il grande Paese che ci ospita.

Noi, che contiamo tra le nostre sincere amicizie quella del Cav. Uff. Vicente Amato Sobrinho, ci congratuliamo vivamente e sinceramente con lui per la meritata onorificenza, facendo voti che l'avvenire gli riservi quelle ricompense che merita la sua intensa e lineare attività.

ANDAR 9 PRAT.

EST. No da CRD.



reo confesso

Ebbene, sì, lo confesso. sono stato io!

Sono stato io che ho ucciso quel salumiere che, quando andavo a comprare un po' di affettato, tagliava, tagliava, e poi mi diceva sempre: "C'è mezzo etto di più; lo lasciamo?"

Sì, signor presidente. l'ho ucciso io! Ma l'ha voluto lui, mi deve credere... L'ha voluto lui... Quell'infame m'aveva reso impossibile la vita... Ecco, signor presidente... Lo rivedo ancora, quando, con quel suo ghigno satanico mi diceva: "C'è mezzo etto di più; lo lasciamo?"

E che, ero forse padrone di pretendere da quel salumiere un etto giusto di prosciutto? A volte mi raccomandavo umilmente. "Per favore — gli dicevo con un sorriso che cercavo di rendere dolce, — vorrei un etto di prosciutto, ma un etto preciso, la prego, non un grammo di più..." Lui mi lanciava una fugace occhiata sdegnosa e cominciava ad affettare il prosciutto. E quando lo vedevo tagliare, dentro di me mi struggevo. Poi, quando lo pesava, mi diceva l'immane: "C'è mezzo etto di più; lo lasciamo?"

E mentre diceva questo, si guardava intorno per farsi sentire dagli altri clienti e mi fissava con un sorriso beffardo, con un'espressione di sfida, per farmi capire che se gli avessi chiesto di togliere quel mezzo etto che c'era in più, ci avrei fatto la figura dello straccione.

No... Non mi faccio illusioni, signor presidente... So qual'è la sorte che mi aspetta... Ma preferisco trent'anni di galera piuttosto che la tortura lenta e spietata di quel mezz'etto di più! Sì, l'ho

ucciso io! Io! Io l'ho ucciso! Con queste mani! Ma l'ha voluto lui! Quel sorriso beffardo lo rivedo ancora... Lui... Lui... quel cinico... lo sapeva, si lo sapeva che davanti alla gente, lo mi vergognavo di dire risolutamente: "Le ho chiesto un etto di prosciutto e ne voglio un etto esatto!". Qualunque essere umano, signor presidente, qualunque essere umano si sarebbe vergognato di dirlo. Lui, l'infame, sapeva tutto questo e se ne approfittava. E come se ne approfittava! Perché lei non sa il resto, signor presidente... Lei non sa che man mano il salumiere s'era fatto più prepotente, e quando gli chiedevo un etto di prosciutto, lui me ne rifilava, per non dire che, con quel suo sorriso beffardo, me ne imponeva anche due o tre etti, sempre perché sapeva che mi vergognavo di dirgli: "Ne voglio un etto e basta!"

AO MOVELHEIRO

CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.

Cassaforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULO

Parmigiano Stravecchione
KG. 19\$000

Mercadinho Duque
de Caxias, 207

Un giorno... Triste giorno, quello... Fu il giorno fatale... Ricordo che nella salumeria c'era tanta gente... Il salumiere tentò il colpo grosso. Gli avevo chiesto un etto di prosciutto. Lui... l'infame cominciò ad affettare. Affetta tu che affetto io, dopo un bel po' di tempo mi dice: "C'è mezzo maiale di più; lo lasciamo?". Fu allora, signor presidente... Sì, fu allora che vidi tutto rosso, e giù... mena!

L'IMPUTATO

RADIO CONCERTO

CONFIANZA
RAPIDEZ
GARANTIA

CAPITAL PODENDO, O SERVIÇO É FEITO
NA CASA DO CLIENTE

INTERIOR MAXIMO CUIDADO COM OS
RADIOS REMETTIDOS

CONSULTORIO RADIOTECNICO **2-4547**

RUA RIACHUELO, 7^{Set.} SAO PAULO

BENEDETTI

S. PAULO

FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARAO DE ITAPETININGA — 198
Telef. 4-8895 — Cassetta postale 8295

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

“Magnesia Calcinata Carlo Erba”

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE



IL PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Proprietario
GASTANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno.. 200
LUSORIOSO, anno.. 500
SATIRIACO, anno... 1000

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2.° SOBRELLOJA
TEL. 2-0025

ANNO X X X I
NUMERO 1.404

S. Paolo, 29 Maggio, 1937

NUMERO:
S. Paolo.. 200 réis
Altri stati. 200 réis



— Ridi sempre pensando al sig. "Asse" che non vuol essere confuso col sig. "Diaframma"?
— Macché! Penso alla "imminente" capitolazione di Bilbao!



Eviva Buti!..

Vedo le femmine che vanno a zonzo, ed il vecchissimo mio cuor di bronzo

con un solletico mi balza in petto... Ma il mondo è stupido, l'ho sempre detto:

s'affanna e tribola senza costrutto. Idio benefico gli ha dato tutto:

gli ha dato un'anima, gli ha dato un cuore, il cielo limpido, la terra in fiore,

gli ha dato gli alberi, compreso il fico, e quell'ecceetera che non vi dico;

gli ha dato i pampini, la luce, il sole, l'aria, le femmine... Di più che vuole?

Con tutti i comodi che Dio gli fece, potrebbe vivere tranquillo; e invece

s'affanna e s'agita come un inferno: il mondo è stupido, lo riconfermo...

Guardate gli uomini, dal cuor ribelle, che non apprezzano le cose belle,

ne han fatto il simbolo di certe idee per cui finiscisi nelle trincee...

Ma via, si scuotano, mettan giudizio sull'orlo tragico del precipizio,

lascino perdere e restin muti: là al "Sant'Anna" o'è Carlo Buti'!

NINO CANTARIDE

Bragaglia

Riceviamo e, — grati della brillante collaborazione, — pubblichiamo:

Versa una cnochialata di Marinetti, un etto di Mürger, due pizzichi di Kim e agita disordinatamente. Poi fa bollire a parte un'abbondante fetta di Lucio d'Ambra. Rimescola il tutto e lascia raffreddare. Avrai così un ottimo Anton Giulio Bragaglia.

Anton Giulio è una istituzione romana. Come i "snppli" con regaglie, come gli spaghetti alla matriciana. Con la differenza che mo'ti suppli o molti spaghetti possono anche far male, mentre Anton Giulio non fa male a nessuno, perché non ha nemici.

"Aver dei nemici — egli asserisce — rappresenta una perdita di tempo ed una fatica per combatterli o per dirne ma'e. Ed io non ho tempo e non voglio lavorare inutilmente."

Perché Bragaglia, a differenza di Trilussa, lavora molto. Il lavoro per lui è una necessità oltreché economica, psicologica. Bragaglia è movimento: Trilussa è statica. Qnal'è il lavoro di Bragaglia? Nessuno potrebbe dirlo con precisione giacché Bragaglia fa tutto. Ma non è uomo di affari.

"Se fossi un uomo d'affari, confidò ad un suo amico, comincerei col saper salvaguardare bene i miei, ed allora non starei qua, in S. Paolo".

Vice versa non li salvaguarda. Ma lavora. Giornalista, fotografo, direttore di compagnie drammatiche, regista teatrale e cinematografico, cultore d'arte e...

Una volta Antonio Giulio diventò fittuario di un sottosuo'o del palazzo Tittoni in Roma. E ne fece una esposizione di quadri. Questo dopo quindici giorni di personale lavoro per incollare carta colorata sui mnri per rendere innocuo e praticabile il pavimento.

Ma i quadri richiamarono pochi amatori. Allora don Giulio allargò il campo e sotto i quadri dispose dei tavoli con marmo. Servizio di bar. Poi visto che il pubblico tardava ad incanalarsi nella grotta, allargò ancora e vi aggiunse un servizio di "restaurant". Notturmo. Ciò indusse mo'te signorine delle ore piccole a frequentare la catacomba e le signorine richiamarono i giovanotti i quali erano larghi pagatori di "espressi", di sciropi al "seltz" e di pagnottelle imbottite.

E Anton Giulio, melanconicamente seduto in un angolo, guardava.

Un amico affrontò una sera la discesa nella cava e dopo aver osservato gli domandò:

— Beh, ma che fai adesso?

— Lo vedi, rispose Anton Giulio, faccio il postribolario.

Ma anche questa faccenda andò presto in ago-

nia, per cui Anton Giulio si decise a tramutarla in un teatro sperimentale. E fondò il "Teatro degli Indipendenti", teatro che spesse volte potesse essere scambiato per la grande tettoia della stazione ferroviaria di Milano allorché quattro treni sono per partire e quattro per arrivare.

Gli indipendenti dimostrarono di non voler dipendere da nessuna delle viete norme che regolano l'arte, l'estetica, il teatro, la grammatica ed il buon senso, il che indusse Bragaglia ad imitare Scipione ed a rifintare le proprie ossa al sotterraneo. E partì per Parigi dove raccolse entusiasmi, consensi e simpatie. Perché la natura sbagliò nel far nascere Bragaglia in Ciociaria. Bragaglia sarebbe dovuto nascere in Parigi, in pieno Montparnasse. Bragaglia è francese sin nelle ossa ad onta di tutte le cure che ha fatto per il passato.

E da Parigi non ritornò col cappellone alla Rodolfo e col mantello alla Colline, bensì elegantissimo. Baffi a vermicelli; pelliccia. Sicuro: pelliccia. Fine per giunta.

E si gettò nella cinematografia. Successo di stima. Rinculò, ritornando agli antichi amori: il teatro. Il teatro è il lume intorno a cui Bragaglia ha sempre girato lasciandovi di tanto in tanto un po' di ali che, fortunatamente, ha sempre preso a prestito. Oggi è un'autorità del genere, un quasi gerarca. Fra tutto questo movimento trova sempre il tempo di scrivere. Di che? Di tutto e sempre in maniera da farsi leggere con piacere. Di tutto egli scrive: di arte, di cosmopolitismo, di musica, di chiromanzia e di ricette culinarie.

Nessuno potrebbe e saprebbe dire dove abbia principio la di lui cultura e dove abbia fine. La cultura di Bragaglia è come la sua età: indefinibile. In politica non ha idee precise perché la politica non ha avuto mai attrattive per lui. Ci si è sentito sempre fuori e vi ci è rimasto. Ma è un puro, in quanto è incapace di pensare o di commettere una scorrettezza o una porcheria.

La idealoria di lui non ammette compromessi con le cose di questa bassa umanità.

Anche quando faceva — secondo lui — il "postribolario" non era l'uomo del postribolo. Era Anton Giulio che si trovava, senza sapere il perché, ad essere il motore a scoppio di una combinazione a base di donnine allegre e di giovanotti squattrinati.

Infine in materia di donne è stato un "Marquis de Priola" senza convincimento e senza avere responsabilità. Come nel "postribolario".

E questi è Anton Giulio Bragaglia.

CONTE GUIDO ROMANELLI

Nella campagna e nella città

Dappertutto si vedono cose che causano allegria e cose che causano tristezza. Felici coloro che sono contenti della loro situazione sia in campagna come in città. Vi sono persone, tuttavia, che non sono mai soddisfatte del loro stato e vogliono sempre trovarsi dove non sono. Se in città, vogliono stare in campagna, se in campagna vogliono stare in città. Quelli che vivono nell'interno, non devono mai dimenticare i vantaggi e le facilitazioni che godono in quegli ambienti tranquilli.

Nelle città movimentate si consuma molta più energia nervosa.

I rumori, i pericoli della strada, il via-vai continuo esaufriscono ed irritano, soprattutto le persone che lavorano senza riposo né metodo.

Per combattere le depressioni nervose, la perdita di fosfato, la mancanza di disposizione per il lavoro fisico e mentale, si raccomanda un medicinale a base di fosforo. Tra i più consigliati si distacca il Tonofosfan della Casa Bayer, che viene largamente usato per curare adulti e bambini, con i migliori risultati.

Sii buono se vuoi esserlo, ma fa in modo che nessuno se ne accorga, altrimenti sei fregato.

Nessun proprietario di un ristorante appena decente si sognerebbe di far pagare al cliente un bicchier d'acqua.

Scaldarla, metterla in una scodella e darle il nome di brodo, costituisce, naturalmente, una cosa del tutto diversa.

A Hofankú, i reggimenti femminili — vengono scolti in modo inaspettato; — deponendo gli zaini ed i fucili — le soldatesse hanno esclamato: — "Non ce ne importa se ci mandan via: — dormiremo lo stesso... in compagnia".

Io non ho mai capito perché le donne debbano regalare agli uomini cravatte che, indossate, paralizzano la circolazione stradale e fanno emettere nelli di ferocia alle folle.

Mistinguett che si trova a Londra ha dichiarato di odiare la stampa perché i giornalisti si accappono poco delle sue gambe e troppo della sua età.

— Ho soltanto cinquant'anni — ha detto mostrando le sue gambe lunghe e snelle. Cinquant'anni?! Ma va! Ci sembra troppo forte e mostra in verità che fa bugia non ha sempre le gambe corte.

orticarla

Abbi sempre un signaro e una sedia da offrire all'ospite inatteso: specie se il sigaro non tira e se la sedia è rotta.

L'esperienza è una moneta che in mano del suo possessore è buona, ma, passata da lui in tue mani, diventa falsa e centeresti invano di spenderla.

Nell'ordine del giorno del Segretariato della Società delle Nazioni, oltre al noto progetto sulla riforma del calendario, è iscritta anche una proposta del delegato austriaco per l'adozione di una lingua universale con l'introduzione dell'insegnamento dell'esperanto in tutte le scuole del mondo.

Questo può dimostrare che a Ginevra spira un'aria piuttosto babelica, ma ci fa anche venire in mente un vecchio proverbio, piuttosto volgare ma sommaramente pittoresco, che dice: "Chi vive esperanto, muore.... durante una seduta della S. d. N."

Nello stato di Hofankú si impiega un curioso procedimento per uccidere le mosche, procedimento basato sull'enorme suscettibilità di questo insetto. Si allestiscono, cioè,

comuni trappole da topo con dentro il solito pezzo di formaggio, e le mosche che vi entrano, benché liberissime di gustare il formaggio ed uscire poi indisturbate, muoiono di vergogna appena si accorgono di esser cadute in una trappola destinata ai sorci... Se non ci credi, impiccati.

Corden Hull, ministro degli Stati Uniti, ha dichiarato che i "quattro pilastri" sui quali deve poggiare la pace mondiale, sono i seguenti:

- 1) riabilitazione della legge internazionale;
- 2) ritorno alla moralità;
- 3) non intervento negli interessi delle altre Nazioni;
- 4) riduzione dell'e barriere doganali e parità di trattamento economico.

Giusto: La pace del mondo deve poggiare su questi quattro pilastri; ma i pilastri, di grazia, dove debbono poggiare? Perché "si può ammettere sul momento che i pilastri siano dessi; ma che l'ultimo del fessi sa che manca... il basamento!"

Benché la stramberia nel mondo regni, — mi sembra proprio il caso di stupirsi — che un professore a Nuova York insegni — come le donne debbano svestirsi. — Ma escogiti lezioni un po' più adatte! — Le donne in questo sono autodidatte...

L'esperienza deg'li altri nasce spesso dai nostri errori, e i nostri errori nascono spesso dall'esperienza altrui.

Il signor Pappagianni, senza colpo ferir, di punto in bianco, ha avuto un figlio maschio a settant'anni e l'ha chiamato Franco. Il compare gli disse: "Porta jella dare il nome del babbo ad un bambino...".

Pappagianni rispose: "Oh questa è bella! Io non mi chiamo Franco, io son Martino...". Gli rispose il compare: "Eh, lo so anch'io! Ma ricorda che Franco è il nome mio...".

A Hofankú le spose hanno acquisito — il diritto d'avere anche un amante, — purché questi, però, paghi al marito — una tassa piuttosto esorbitante. — Ma per vedere un fatto così strano, — non serve proprio andar così lontano...

Non sbagliare mai, ma se dovessi farlo per il gusto di far sbagliare coloro che si danno la briga di imitarti, fa che la tua vita sia tutto un errore.

Secondo quanto assicura un matematico, alcuni gruppi di numeri ricorrono con una singolare frequenza.

Specie quelli dei conti che abbiamo ancora da pagare.

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767



Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensilità 50000.



Alla Grande Esposizione per il Cinquantenario dell'Emigrazione Ufficiale (un successone: più di 500.000 persone l'hanno visitata in pochi giorni) è stato visitatissimo lo Stand dei prodotti PAN (cioccolato, caramelle, bombons ed altre delizie).

Il nostro cliché mostra il Conte Romanelli in abito sportivo, mentre applica il suo acuto sguardo al Telescopio dell'Osservatorio Astronomico dello Stand, Telescopio che ha sbalordito innumerevoli persone con le sue sorprendenti rivelazioni.

Andando all'Esposizione, applicatevi l'occhio.

ecco cosa voglio dirvi

"... ma badate bene che si tratta della pura verità e non d'una stupidaggine qualunque.

"Sulle prime, certamente, voi non mi comprenderete, perché io sono un precursore e voi siete gente — come diceva il Poeta — "cui fa notte innanzi sera"... Ma ripensa-

Comestibili italiani
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

teci a capo freddo, e vedrete se ho torto!...

"Mi ricordo che una volta, quando era ancora fanciullo, vi fu un tale che inventò le tasche alle giacchette ed ai pastrani!...

"Non vi meravigli la cosa. Fino a quel momento chi aveva da impostare una lettera,



Rapidez-

A presteza no barbear não depende, apenas, da rapidez com qua se maneja a navalha, mas, sobretudo, da excelência da lamina utilizada. Para economia de tempo, exija, portanto, a *legítima*.

LAMINA Gillette
GILLETTE AZUL

da fare un telegramma, da consegnare un plico, camminava recando in mano la lettera, il modulo, il plico, fino a che non lo aveva portato a destinazione. Ma un certo Pistagni, del quale non ricordo più neanche il nome di battesimo, pensò che questo viaggiare con delle lettere in mano, fosse lievemente scomodo. Ed allora inventò le tasche alle giacchette ed ai pastrani.

"Fu un successo! Non appena le gazzette diffusero al quattro-venti la notizia della strepitosa invenzione, tutti gridarono al miracolo.

"Mi ricordo benissimo il giorno nel quale l'inventore presentò al pubblico i risultati della sua scoperta. Oh! data memoranda!

"In un grande salone, affollato di cospicue personalità e di folte barbe, s'era dato convegno il fior fiore della cittadinanza locale e di passaggio, che pur di assistere alla grandiosa esperienza, aveva disputato, a colpi di biglietti di banca i posti della sala.

"Fatto segno a calorosissimi applausi il Pistagni avrebbe dovuto entrare nella sala. Ma, invece non entrò, per cui rientrarono anche gli applausi. Comunque tutti dicevano di conoscere la serietà dell'inventore ed asserivano che, qualora un incidente qualunque gli avesse impedito di presenziare la riunione, egli avrebbe sicuramente avvisato per tempo. Ma invece egli non aveva avvertito nessuno ed era probabile che gli fosse capitato qualche disgrazia...

"A farla breve, un comitato di cittadini si recò a prender notizie alla sua abitazione, e lo trovò che se ne stava a sgavazzare inutilmente, insieme ai membri della sua famiglia. "Ma io ho scritto — gridava — che oggi non sarei potuto intervenire alla riunione... Ho scritto al presidente, dicendo che, essendo l'onomatico del capostipite della mia famiglia, intendevo dedicare tutta la giornata ai festeggiamenti privati in onore suo..."

"Poi, cedendo alle preci del comitato, prese il cappello, si infilò il pastrano e si recò ove la folla plaudente lo attendeva con impazienza.

"Egli si presentò subito al presidente della commissione dei tecnici per deplorare il mancato arrivo della corrispondenza riguardante il rinvio dell'a prova; ma nel deplorare la cosa, gli venne fatto di mettere una mano in tasca e di tirar fuori proprio quella



EMULSIONE SCOTT

lettera che egli s'era dimenticato d'impostare...

"Io già m'immaginavo che il pubblico avesse subito capito che le tasche rappresentavano il più serio pericolo per l'oltro celere della corrispondenza. Ma sì!... Gli applausi più fragorosi e più scroscianti accolsero il gesto col qua' il Pistagni estrasse la lettera dalla tasca della giacca. Mi azzardai a far ri-

levare, con una punta di sarcasmo, l'assurdo dell'invenzione delle tasche: ma doveti tacere, giacché altrimenti mi avrebbero linclato!

"Il pubblico continuava ad applaudire entusiasta.

"Disgraziati!

"Ma io l'avevo vista giusta?"

ARMANDO TEDESCHI



Cerebro magico è o
DAQUELLE QUE USA O
TONOPHYL

**TONICO DO CEREBRO, GERADOR DAS FORÇAS
PHYSICAS E MENTAES, ESTIMULANTE DA
ESFERA NEURO SEXUAL.**

DEPOSITARIOS DROG BRASILEIRAS ANDRADAS, 21-RIO

EM SAO PAULO: DROGARIA MORSE — José Bonifacio, 129.

bertoldo al telefono



— Signorina, il numero del dottor Saverio Hermann? Sì: Saverio Hermann: "s" come "essenza"... "h" come "accademia".

SFOGLIANDO L'ELENCO TELEFONICO:

- TROVATO .. (Salvador, r. Padre João Manoel, 1115—8-1741)
- PIZZA (Luiz, rua Cons. Christiniano, 68 — 4-1189)
- ROSSA (Irmãos & Cia., r. Piratininga, 263 — 2-9742)
- * * *
- VASTO (alfaiate, rua Gazometro, 9 — 2-3260)
- SESSO (Antonio, r. Cons. Christiniano, 37 — 4-2107)
- VELLOSO ... (Alfredo, rua Boa Vista, 8 — 2-5949)
- * * *
- SALOMONE . (Luiz, rua Sta. Ephigenia, 367 — 4-0171)
- VASTA (Egle, al. B. Limeira, 1137 — 5-5952)
- SAPIENZA .. (João, rua Benj. Constant, 171 — 2-0676)

DR. TIPALDI

Medicina e Chirurgia in generale
 Trattamento specializzato, ulcere varicose,
 eczemi, cancri esterni, varici emorroidi,
 malattie venereo sifilitiche, gonorrea e sue
 complicazioni; **ASMA** e **IMPOTENZA**.
 Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado
 Telefono 4-13-18
 Consulte a qualunque ora

due commedie screanzate

PRIMA
 Personaggi:
IL CLIENTE RICCO.
IL NEGOZIANTE.

(La scena si svolge in un negozio di chincaglieria; all'alzarsi del sipario **IL CLIENTE RICCO** sta trattando col **NEGOZIANTE** l'acquisto di un vaso).

IL NEGOZIANTE — Le assicuro che non glielo posso dare per meno.

IL CLIENTE RICCO — Veramente è un po' caro.

IL NEGOZIANTE — Le ho fatto il prezzo di costo.

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista
 Exprofessore della Facoltà
 L. di Farmacia e Odontologia
 dello Stato di S. Paolo
RAGGI X
 R. Barão Itapetitinga, 79
 4.º piano — Sala 405
 Chiedere con precedenza
 l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2808

IL CLIENTE RICCO (esamina attentamente il vaso girandoselo e rigirandoselo nelle mani; ad un tratto il vaso gli casca a terra e va in frantumi) — Dio mio, mi rincresce moltissimo!...

IL NEGOZIANTE (visibilmente contrariato) — Rincresce molto anche a me, signore.

IL CLIENTE RICCO — Va bene, vuol dire che lo pagherò; eccole 50 milreis (tira fuori il portafogli) — Le dó cento milreis; mi dia il resto.

IL NEGOZIANTE (prende il foglio da cento, va alla cassa) — Mi scusi, signore; non ho il resto. Adesso cambierò in qualche negozio qui accanto.

IL CLIENTE RICCO — No, non si disturbi. Faremo così... afferra un vaso identico al primo e lo scaglia per terra, rompendolo).

CALA LA TELA

SECONDA
 Personaggi:
PRIMO AMICO,
SECONDO AMICO;

SCENA PRIMA

(La scena rappresenta una strada; all'alzarsi del sipario il **PRIMO AMICO** e il **SECONDO AMICO** s'incontrano).

PRIMO AMICO — Vorresti farmi un favore?

SECONDO AMICO — Di che si tratta?

PRIMO AMICO — Dovresti prestarmi un libro.

SECONDO AMICO — Mi rincresce, ma i libri non li presto a nessuno; però se c'è un libro che ti interessa, puoi leggerlo a casa mia, puoi guardarlo quanto ti pare.

SCENA SECONDA

(La scena rappresenta una strada.; all'alzarsi del sipario il **PRIMO** e il **SECONDO AMICO** s'incontrano; tra la prima e la seconda scena sono passati alcuni giorni).

SECONDO AMICO — Mi faresti un favore?

PRIMO AMICO — Di che si tratta?

SECONDO AMICO — Dovresti prestarmi 500 mazzoni.

CAVALHEIRO
 VISTA-SE BEM SO POR **38\$**
AO GARCIA
 O IMPERADOR DA MODA
 Rua Direita, 15

PRIMO AMICO — Mi rincresce, ma i quattrini non li presto a nessuno; però se ci sono 500 mazzoni, che t'interessano, puoi venire a casa mia: te li faccio guardare quanto ti pare.

CALA LA TELA
Luigi Bertoldo

Reumatismo acuto cronico, gottoso, deformante, sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Trattamento dei casi più ribelli medicamentose e fisioterapico; ambulatorio senza febbre e shock. — **RADIO DIAGNOSTICO:** polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — **RADIO TERAPIA SUPERFICIALE E PROFONDA:** tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo.
 Consultorio e Gabinetto fisioterapico: R. WENCESLAU BRAZ, 22-Dalle 14 alle 18, Tel. 2-1058 — Res.: RUA VERGUEIRO, 207, Tel. 7-0482.

morbo contagioso

SPALLA. — Capitano, abbiamo trovato questa strana pergamena, scavando sotto quel boabab!

MORGAN. — Strana..... e perché mai?...

SPALLA. — Perché a mente d'uomo non ricordo di aver mai letto sì strano linguaggio!

MORGAN. — Forse Russo, ditemi: forse Russo?...

SPALLA. — E chi vi ha detto che russate?... Siete sveglissimo, siete!

MORGAN. — Gaglioffo e scloccherello! Intendevo dire: forse il papiro è vergato in lingua russa?...

SPALLA. — Nossignore.... ma, guardate, guardate voi!

MORGAN. (leggendo) — "Crima bi dorire, bento il bisogno di ganciare un attello bisterato a covul che stobrici questa servamena sgualcita. Io cuolo, cuolo tra agroci stasimi di un morbo catale che la bedigna non ha goduto bombattere. Lunghi da te fessaggero la mia bomba! Essa é invetta! "Il povero brodo".

SPALLA. — Ditemi la verità, ci capite qua cosa voi?

MORGAN. — Che peste mi colga se ho mai conosciuto una lingua simile!... E che vorrà significare quella firma "povero brodo"?...

SPALLA. — Sembra robba da mangiare...

MORGAN. — Non dite fesserie... E la "bomba invetta"?

SPALLA. — Per tutti i cavoi! Forse corriamo un berio sericolo!...

MORGAN. — Come dite?

SPALLA. — Un sevio mericolo, forse la forte ci assende!

MORGAN. — Ma che cavolo state dicendo?...

SPALLA. — Baledizione! Io sto parlando come caria il massaggio cisterioso!

MORGAN. — Qui sotto ci dev'essere qualche altra diavoleria di questa isola maledetta, bensì lussoreggiante di vegetazione!

SPALLA. — Io gono solpito già da questo malefico borgo... mi paghite?...

MORGAN. — A malapena, ma vi capisco. Siete solpito da un corbo batale... da un forbo cat... Fuoni e tulmini!... Chiate cubito il sedico di sordo!

SPALLA. — Come dite?...

MORGAN. (boccheggiano). — ...il Medico di bordo!

SPALLA. — Vago e vengo! (si allontana correndo per ritornare dopo qualche istante coll'insegna scienziato).

IL DOTTORE. — Ebbene. Capo, cosa vi succede?...

MORGAN. — Sono bolchito da una calattia... Parla tu, mio fido Spalla!

SPALLA. — Un sorbo, un sorbo che non merdona!

DOTTORE. — Diavolo!... Siate meno licenzioso e scurrite!



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO



SUZETTE

GRANADO

MORGAN. — Carlo lo, carlo lo! Si gratta... si gr... si tratta...

DOTTORE. — Ho capito: si tratta del funesto morbo "della stampa quotidiana", sparso in molte isole tropicali, compresa la nostra, da una crociera or-

ganizzata anni or sono dalla lega dei Protli disoccupati!

MORGAN. — E ci potremo saldare?...

SPALLA. — Presto, diteci: si sgrapperete alla sorte, alla sera barca?...

DOTTORE. — Vorre'e dire;

la morte, la nera Parca!... Ma sicuro, farò tutto il possibile, calmatevi!

MORGAN. — Borca gimeria, sorca biseria, porca miseria! (si abbatte singhiozzando sotto la tenda).

PIPINO, l'estetico.

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE



esporte em pilulas

VARIAÇÕES SOBRE O FRIO

O frio parece que vem rigoroso este anno da graça de 1937. Como sóe pontificar o exequível Tarantino, a temperatura baixa para o futebol constitue um authentic "buraco" sem fundo. (Puzemos o tal de buraco com aspas para evitar falsas interpretações.

Mas como iamoz dizendo, o frio vem e já está rigoroso. Não sabemos como anda a temperatura lá pelo Paraná, mas o certo é que as coisas na terra dos pinheiraes se mostraram meio calientes.

"Res non verba" — já o disse o profundissimo Enio Juvenal Alves. Com effeito, com o frio palavras não adiantam. O que se quer vê e "money" arodo entrar pelas caixas para concertar esse pauperrimo futebol que não supporta tempos humidos e frigidus.

Praza aos céos que quando se iniciarem os campeonatos das duas co-irmãs (lei-se cão e gato) Liga e Apea, o tempo melhora de "fond en comble".

Tenho dito.

Nos tempos de antigamente, quando Socrates fazia meias de lã com duas agulhas e Xantippa ia fazer o "footing" na rua Direita, pau era pau e chumbo era chumbo mesmo. Depois do trovão vinha mesmo a tempestade. Agora as coisas mudaram. Houve trovões, raios e coriscos no firmamento da Liga por causa daquelle "maledetto" ponto (vide Palestra x Corinthians no Parque Antarctica, 2.º volume dos tres) mas a tempestade não desabou na careca dos incautos.

Bem dizia Dante que marmellada demais enjoa...

Em materia de futebol anda-se num seio de Abrôa (mulher de Abrahão). O remanso das aguas não é inquietado nem por uma brisa bohemia e vagabunda.

Até o Capodaglio anda tão quieto e seismarento que é um gosto vel-o. O Pimenta Netto roe as unhas mas não resmungo. O Ragognetti anda satisfeito da vida. (Palestra uber alles!) O Nage, como não tem onde metter o pau, descasca batatas. O Parisi descansa sobre as glorias. (Sorte é que ellas são de cimento armado!)

Só quem anda agitado é o Janicelli porque ninguem promove mais "comidas" regadas a charuto...

Que o lambêu!...

Mineiro nem com a camisa verde...

Dizem as más linguas que camisa verde assusta muita gente bamba. Foi assim sempre, com effeito, com o Palestra, (o de cá). Só á vista daquelle cor fatídica os "pixotes" se põem a suar frio, nem que faça calor 200 graos acima de zero. Pois bem. O Palestra de Minas desfez essa lenda. Nem com a camisa verde os cordeirinhos viraram leão. E o resultado foi aquella tunda que nem a camaradagem da iinha da "blanco-verde" não pôde evitar. Esta, que de verde só tinha as meias, para não dar muito na vista marcou só 5 goals...

— Chi se ne frega?

Andam assôalhando, os "amigos" do Palestra (e são muitos!) que houve combinação. Quando o Palestra perde "não dá nada"; quando empata "é sorte"; quando ganha "é... tapeação!"

Será que só na cadeia tem gente ruim?

O Palestra daqui affirmou que não larga biscoito assim

á toa. No jogo de domingo, por exemplo, Jurandy deu uma somneca; Carnera só "deu em cima" de Niginho. Begliomine jogou com uma perna amarrada; Tunga deu lambugem; Dudu demonstrou ser o centro que "nós queremos"; Del Nero correu pouco; Novmanuel acertou o chute; Luizinho foi "camarada" em excesso; Moacyr, idem; Rolando esteve num dia pesado e Imperato só assistiu ao jogo!

A Portuguesa suou frio...

O 1.º de Maio demonstrou que não é só no "dia do trabalho" que sabe jogar. Deu uns sustozinhos na Portuguesa, que só pôde vencer o por 1 a 0.

Os clubs apeanos, ao que parece, estão atlando as garras. Antes assim. Teremos, por certo, um campeonato mais movimentado que o do anno passado.

Entre amadores

O Guanabara continua a fazer bonito. Está com vontade de abiscoitar este campeonato. O Funcionarios tambem

não aguentou o repuxo e o clube de Villa Marianna, mesmo jogando mal, venceu-o por 2 a 1.

Amanhã será a vez do Piratininga!...

Adiaram...

Portuguesa e Santos não quiseram chegar ao terceiro capitulo da serie "melhor de tres". Só porque o tempo não ajudou, trataram de adiar e foram jogar... pingue-pongue!

Será que futebol é jogo de "mocinhos bonitos"?...

Más novidades

do Paraná

A excursão do Corinthians em Curitiba não se revestiu de successo. A primeira partida não terminou; a segunda redundou num empate; e a terceira venceu a selecção por 2 a 0.

Como definir esta excursão do "passelo" do Palestra!...

Um telegramma de Tefé ao "Il Pasquino"

O grande volante Manoel de Tefé, reconhecendo no "Il Pasquino" o unico jornal que conta com uma secção esportiva de verdade, (isto não é

modestia nossa) endereçou-nos o seguinte telegramma:

A' secção esportiva do vibrante orgão, secção que é o verdadeiro sustentaculo da Liga e da Apea (a proposito como vão ellas, bem?) o meu cordial hurrah!

Vejam ahi os meus collegas se endireitam esse futebol que está merecendo um banho de "carolina"

Saluti

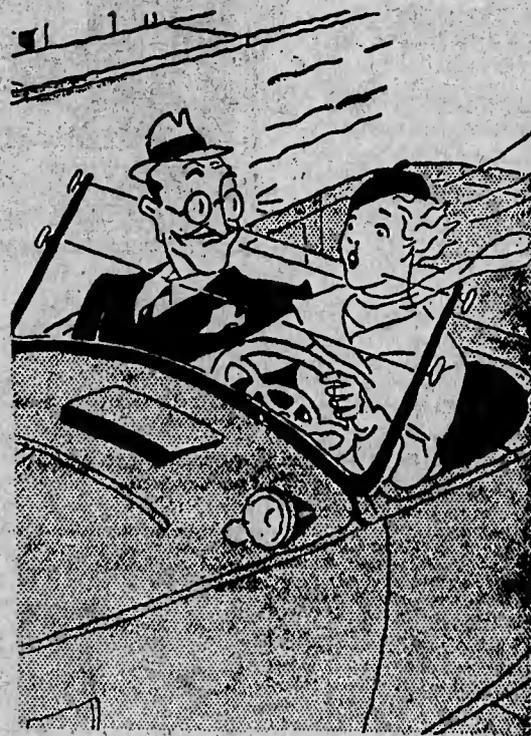
Teffé.

Nova directoria do Juventus

O Juventus, onde contamos com bons amigos e admiradores, acaba de formar sua nova directoria, assim constituida:

Presidente, Conde Adriano Crespi; 1.º vice-presidente, Armando Lorenzoni; 2.º vice-presidente, Roberto Ugolini; secretario geral, Angelo Agarelli; 1.º secretario, Tranquillo Fioravanti Netto; 2.º secretario, Arnaldo Cabral; thesoureiro, Jacomo Cardenuto; vice-thesoureiro, Maximiliano de Marchi; director de esportes, Armando Reis; Directores auxiliares, Francisco P. de Souza, Leonel Romanato, Alberto Grassia. Comissão de Esportes: Caetano Galdi, Carlos Erera, Luiz Notrispe, Luiz Lobello.

esame di guida



L'ISTRUTTORE — Signorina, badi, la leva del cambio é alla sinistra!



Casa  Allema

Articoli di Qualità

AO ALCANCE DE TODOS

TUTTI DEVONO ESAMINARE IL NOSTRO GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI INVERNO

SOPRABITI

di tessuto di pura lana
fin da

198\$000

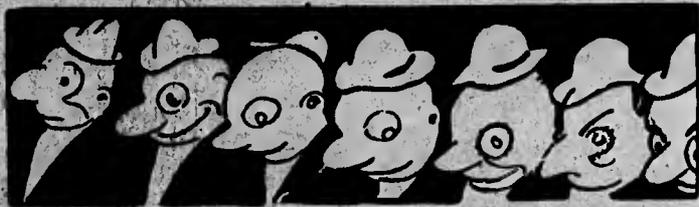
Schaedlich, Obert & Cia.

PULLOVERS, SCIARPE, GUANTI, BERRETTI, CALZE,
ACCAPPATOI, PIGIAMI, CAMICETTE ECC.

sono offerti di accordo con la nostra nuova orientazione di vendite
cioè, a

PREZZI POPOLARISSIMI

Rua Direita, 16-18



consigli medici gratuiti

Tutti noi possiamo, per sapere bene della natura, un corpo umano: ma quanti sono di noi a conoscere il perfetto funzionamento di questo magnifico apparecchio che ci permette di amare, di bere, di mangiare e di andare in campagna la domenica? Pochi, anzi pochissimi.

E' quindi necessario che ognuno cerchi di studiarci, di capire, di conoscerci. Prendetevi una gamba, alzatevela, guardatevela attentamente, vi sembra solo una gamba e niente altro, vero? Invece quanti tubicini, quanti peli, quante cellule minute e misteriose. Ora pigliatevi un braccio e fate lo stesso: come è miracoloso tutto ciò!

Osservate il giuoco meraviglioso delle dita della mano che possono contrarsi bruscamente e ammolare uno sgansone al ragazzino o afferrare lo stipendio alla fine del mese, o rattoppare i calsoni sfondati sui quali sedete intenti al vostro lavoro!

Ora mettetevi dinanzi ad uno specchio: quali e quante altre

meraviglie! Ecco l'ombellico, senza il quale i vostri intestini giacerebbero sparsi per le stanze come gli stracci della lavanderia, e il torace, questo torace che custodisce il cuore, i polmoni, la milza e il fegato con il quale vi rodete di non pigliare al mese quanto pigliano tanti individui

più fessi di voi. E quanti tubi, tubicini, cellule, glandole, tutte portanti come fiumi di vita il liquore miracoloso al buco del cuore, che voi potete anche toccarvi con mano e sentirne le vibrazioni.

Ora pigliatevi un pezzo di pelle, uno qualunque e osservatelo al microscopio: poi pigliatevi i vestiti altrimenti vi pigliate anche un raffreddore e correte, liberamente, sulle aiuole fiorite dei giardini pubblici, sotto le grondaie, saltate sui marciapiedi quando passano gli autobus e cercate di godervi la vita: questo supremo bene che una volta partito non torna più, come diceva quel cittadino vedendo passare di notte, l'ultimo autobus.

DOTT. ESCULAPIO



60% delle cattive carnagioni provengono dall'uso di saponette non perfette!

La SAPONETTA ECIA è stata creata per le pelli delicate. La SAPONETTA ECIA crea pelli delicate.

SAVONADE 100% PUREZ PERFUME



Edahee

FRANCESCO LETTIERE

IL SARTO DEGLI ELEGANTI

Casa Primor
ALFAIATARIA

Rua São Bento, 470 - sob. — 3.º piano

Telef. 2-0961 — SÃO PAULO

sciocchezzaio coloniale



CONTUALIDADE?

Soltanto con gli Orologi comprati nella

CASA MASETTI

**GIOIE
BIJOUTERIE FINE
OGGETTI per REGALI**

Svariato assortimento di Orologi da Polso, da Tasca, da Tavola e da Parete.

IMPORTANTE: — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dà diritto a concorrere al sorteggio dei 6 **RICCHI PREMI** esposti nelle vetrine e che sarà effettuato con la Lotteria Federale del 29 Maggio corrente. (Carta Patente n.º 120).

Aproffittata dei nostri piani nonché del sistema creditario in 10 pagamenti.

Visitate la

Casa MASETTI

nelle sue nuove installazioni
**RUA DO SEMINARIO,
131-135
Tel. 4-2703 e 4-1017**

O chitarra romanaaaa
Aoccompagnamituuuuu!!!...

Se non vuol accompagnare me, o imperial chitarra romana, accompagna i bragaglieschi "teatro'oghi" del Municipale.

Che ne hanno tanto, ma tanto bisogno.

A proposito: non si potrebbe chiedere a Buti che vada a cantare qualche canzonetta al Municipale?

Se no, la "propaganda artistica", malgrado gli ordini e le circolari, finisce che la vedremo fare alle poltrone.

Oltre, s'intende, che ai poltroni.

Renzo Ricci, all'inizio della sua carriera, ha per la prima volta una parte importante. Ha comperato una bel'a camicia col petto duro, s'è fatto imprestare la marsina da un amico, i bottoni con la perla dal brillante della Compagnia, le scarpe lucide dal caratterista. Ha indugiato dieci minuti dinanzi allo specchio per esaminarsi da capo a fondo. Si è fatto un paio di gargarismi per rischiararsi la voce. Ha ripetuto la sua parte mentalmente per lo meno una dozzina di volte. Alla fine, giunta l'ora entra in scena.

Folla d'invitati. La contessa riceve. Il giovane attore non vede il momento di pronunziare la sua battuta che dice così: — Sì, contessa, prenderò volentieri un bicchierino di "whisky".

La padrona di casa lo saluta con la mano e gli chiede: — E voi, marchese, come state?

Renzo si confonde. Pensa a Lucia Mondella. Tutta la preparazione va all'aria e non sapendo che dire mormora: — Sì, volentieri, contessa, prenderò un bischierino di vicchi.

Sbagliando s'impara. Non sempre! Qualche anno dopo lo stesso attore doveva dire: — Chi picchia all'uscio di qua? Chi picchia all'uscio di là?

Ma anche questa volta si impaperò e disse: — Chi pisca all'occhio di qua? Chi pisca all'occhio di là?

Ma la mamma mia non sa
Ma la mamma mia non saaaa...

Perché se la mamma mia

sapesse che son venuto a bruciar questi maruschi, per sentire i bragaglieschi, — vedreste, che nespo'e...

Fra gli ammiratori di Laura Adani c'è il dott. Arturo Zapponi, il quale ha fatto di lei la depositaria delle sue confidenze. Durante un intervallo, Madonna Laura se lo vide comparire nel camerino con un'aria corrucciata che non gli aveva mai conosciuto.

— Ma che cosa vi è accaduto? — gli chiese. — Avete una faccia nera da funerale...

— Oh, non proprio da funerale...

— E' morto un cliente?

— Il cliente sta benissimo... So tanto che, dopo avergli salvata la vita, si rifiuta di pagarmi.

— E vi angosciate per questo? — si provò a consolarlo Madonna Laura. — Pensate ai tanti clienti che vi hanno pagato, pur avendoci rimesso la pelle!

Grazia Del Rio, lo sanno tutti, ha fatto della cinematografia. Al Castello Malatestiano di Gradara si gira "Condottieri". In una pausa del lavoro, la Del Rio, che da alcuni giorni veste abiti maschili, interpretando la parte di un giovane paggio, si rivolge al regista attorniato da attori e assistenti:

— Sa che a furia di andar vestita così, metà della Compagnia mi prende per un uomo?

— Stia tranquilla! — ribatte il regista col suo sorriso a fior di labbra; — l'altra metà sa benissimo che lei è una donna...

Alcuni attori della Compagnia Italiana d'Arte Drammatica discutevano sugli accidenti automobilistici causati dalle donne che guidano, appunto dopo aver letto nel "Fanfulla" di un simile inferno un po' più drammatico degli altri.

Eva Magni, che possiede un'automobile e perciò ha anche la possibilità di poterla guidare un giorno, trovava tutti gli accomodamenti e scusava le guidatrici. Coloro che l'ascoltavano erano intransigenti.

— Come si potrebbe fare, — domandò Ernesto Sabatini

— per impedire alle donne di guidare?

— Semplice — rispose Vigianni, il nostro caro amico e corriere —: una legge che stabilisse la possibilità di guidare soltanto alle donne che abbiano superato i trent'anni...

Bella, più di tutte le fanciulle [bella]
Bella venditrice di banane [gialleece...]

Giannetto Bettoloni raccontava a Giacinto Tebaldi l'avvenuto matrimonio di un loro comune amico con una signorina molto povera.

— Meno male — commenta Giacinto Tebaldi.

— Come meno male? — Eh sì — continua Tebaldi — perché fino a quando si sposano quel povero, le ricche restano disponibili!

N. d. R. — Facciamo notare a Giacinto Tebaldi che attribuendogli questa barzelletta gli facciamo fare un figurone come uomo spiritoso. Tutto gratis.

Tina Capriolo, la nota fiodrammatica, ha una sua serena filosofia che le fa vedere il mondo e i suoi abitatori nella luce giusta. Recentemente un autore malinconico di drammi mai rappresentati le diceva che il mondo è pieno di ingrati...

— Perché considerate il mondo da un punto di vista così pessimista? — lo interruppe Tina. — Se ci sono degli ingrati vuol dire che ci sono altrettanti benefattori.

Una bella e spiritosa attrice non proprio giovanissima (ecco perché non ne facciamo il nome) amava teneramente un ufficialetto di marina: grazioso, elegante, ma così giovane da intuire facilmente come non avesse ancora la stoffa di un ammiraglio.

L'attrice rappresentava una commedia a successo dove entrava un vascello che doveva figurare di navigare in mare agitato. Dopo dieci sere consecutive che l'ufficialetto assisteva alla rappresentazione l'attrice gli disse:

— Amor mio, hai già potuto farti un'idea della marina?

Stop.
Al prossimo numero, pizza alla napoletana, metà con la mozzarella, e metà stasio.

"atlantico"

la sigaretta aromatica

prodotto della
"s a b r a t i"

dall'album di manon lado

*Ho letto nei giornali che in Giappone
fra l'isola di Yesso e Yokohama
c'è uno specchio di mare, che si chiama
Ito, più bello d'ogni descrizione.*

*Sopra l'azzurrità profonda e tersa
galleggian gli asfodeli e le meduse
ed all'onda che rotola confuse
cascan le perle sull'arena aspersa.*

*Perle nere, più grandi d'una prugna,
perle accese di mille iridescenze,
salgon dalle abissali trasparenze
dove dormono l'ostrica e la spugna.*

*Ed il viatore che sul lido passi
di quel mare beatissimo, raccoglie
tesori immensi per placar sue voglie,
sol che la mano, camminando, abbassi.*

*O fantastico mare delle perle,
io ripeto il tuo dolce nome: Ito!
io che le perle adoro ed ho patito
fin da bambina, non potendo averle...*

*Nel mio lettino ad una piazza sola
lungo le ore della notte lente,
ad occhi aperti, ininterrottamente
sogno il mar Ito sotto le lenzuola!*

MANON LADO'

SCELTA DIFFICILE



— Non so proprio quale scegliere... Lei, cavaliere, quale mi consiglierebbe?

— Facilissimo! I prezzi della "A INCENDIARIA", "ESQUINA DO BARULHO", sono tali che le permettono di prendere i due tagli di abito con la certezza di pagare il valore reale di uno solo.



COSTUMI

di casimira su misura fin
da

138\$000

SOPRABITI

fin da

99\$800

AO PRECOFIXO

il sole

*Il Sole scende appiccato sopra i tetti
e incendia le soffitte e gli abbatini:
s'inoltra in una serva di camini,
saltando cornicioni e paparetti;*

*qua e là si scioglie in mille rigoletti,
ch'han furgoni abbaglianti di zecchini,
irroventa le sogliole e i gradini,
s'indugia sotto i verdi pargoletti.*

*Giù pei galli deserti, indi, s'avanza:
quasi un immane broccol di metallo,
rovesciato da un forno escudescente;*

*e tutta la Termopili, a distanza,
par, sotto un ampio cortigiano giallo,
indrappellata principescamente.*

CLARA WEISS

fuori spettacolo

CULLE
Durante la settimana scorsa sono nati in S. Paolo: Sussetta Guerin di Giacinto — Norina Mezzacappa di Giuseppe.

Dott. ALBERTO AMBROSIO
Ieri ha festeggiato il suo genetliaco il carissimo amico e distinto connazionale dott. Alberto Ambrosio, simpaticamente noto nella società italo-paolistana per la sua bravura professionale.

Il "Pasquino Coloniale" invia al valoroso medico sincere felicitazioni e vivissimi auguri di lunga e prospera esistenza.

COMPLEANNI
Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno in S. Paolo, i seguenti connazionali:

Rosa Callegari — Norma Caltabiano di Carmelo — Velia Pacini — Anna Addeo di

Pasquale — Isolina Addeo Bastiglia — Giovanni Serrichio di Francesco — prof. Gabriele Zucchi — Lina Larocca di Vincenzo — Natr Sposito di Michele — Rodolfo Droghetti — Giovanni Pizzotti — Iara Trepiccione del prof. Ernesto.

NOZZE LOFRESE-LIGUORI
Oggi, nel pomeriggio, si realizzeranno le nozze della leggiadra e avvenente signorina Elvira Lofrese, figlia al nostro egregio connazionale sig. Cav. Vicente Lofrese, e il distinto giovane Oscar Liguori, figlio degli egregi connazionali donna Annita Sansonetti Liguori e sig. Cav. Carmo D'Arena Liguori.

La cerimonia religiosa avrà luogo nella Chiesa N. S. da Boa Morte, alle ore 17.30.

Il "Pasquino Coloniale" mentre si congratula con le rispettive famiglie per la be-

ne annuncata unione, invia alla prossima elegante coppia i più sinceri auguri di perenne felicità.

SOCIETA' DI CHIMICA E FARMACIA DI S. PAOLO

Abbiamo il piacere di apprendere che merco'edi 20 corrente è stato insediato come Titolare di Chimica Industriale della Società di Chimica e farmacia di S. Paolo l'egregio Sig. Dott. Pietro Baldassari noto e stimato chimico e farmacista, Direttore dei notissimi Stabilimenti Chimici "Grol".

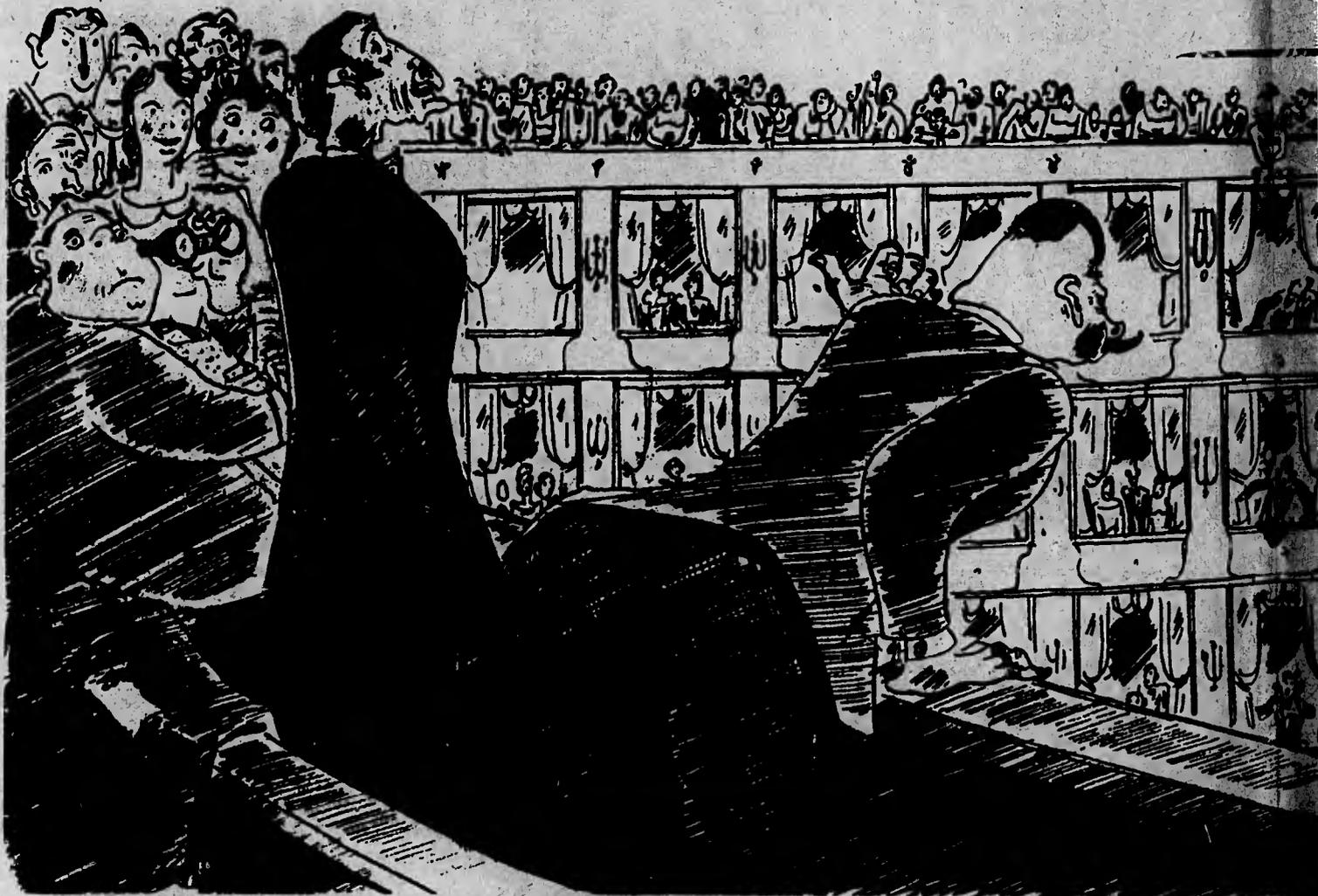
L'insediamento è avvenuto alla presenza di numerosi professori, soci e professionisti, ai quali rivolse la parola il Segretario della Società, Prof. Castro Pereira, che salutò il nuovo titolare con opportune e lusinghiere espressioni, congratulandosi con lui per l'onorifica scelta.

Il Dott. Pietro Baldassari, evidentemente commosso, pronunciò infine un discorso di



Dott. Pietro Baldassari

LOGGIONE DEL M



— Rispettabile pubblico: per indisposizione dell'Avv. Gaspare Maltese, il pernacchione Avv. Dott. Nino Augusto G

ringraziamento che fu molto applaudito.

DECESSI

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Giuseppe De Rose — Anillo Fontanelli — Grassella Calandrelli — Martini — Aurelia Pandolfi — Marsini — Ciro Chiavito — Francesco Agostino D'Amore — Dileo Galante di Emilio — Mariannina Basile di Vincenzo — Agnese Fornazari Zenaroli.



jockey club

Domani, il Jockey Club farà realizzare nel confortabile Prado da Mooca una interessante riunione turfistica. Il programma si presenta

assai attraente e composto di 8 corse fra le quali si distacca il premio Classico "Orjaço Paulista" riservato ai prodotti paulisti dell'ultima generazione che sono: Rigueira — Malta — Campana — e Pinhal. Pure interessanti appaiono i premi — Emulação e Exaltor.

La 1. corsa avrà inizio alle ore 13,30 precise e con qualunque tempo.

Al lettori del "Pasquino" diamo i nostri palpiti:

- 1. a corsa: Congada — Usolar — Molena 12
- 2. a corsa: Estro — Jacacati — Ercole 23
- 3. a corsa: Barthou — Galatro — Volt 12
- 4. a corsa: Pinhal — Malta — Rigueira 24
- 5. a corsa: Taster — Mica — Tomate 14
- 6. a corsa: Borona — Invejoso — Raudera 23
- 7. a corsa: Agente — Arbolito — Galopador 12
- 8. a corsa: Dicionario — Onda Curta — Japao 14

STINCHI

CANZONE DI NAPOLI

Impresa N. Viggiani

OGGI ALLE ORE 20 E ALLE ORE 22
FESTA ARTISTICA DI
MATILDE BONNITO

CON
TRE NNAMURATE

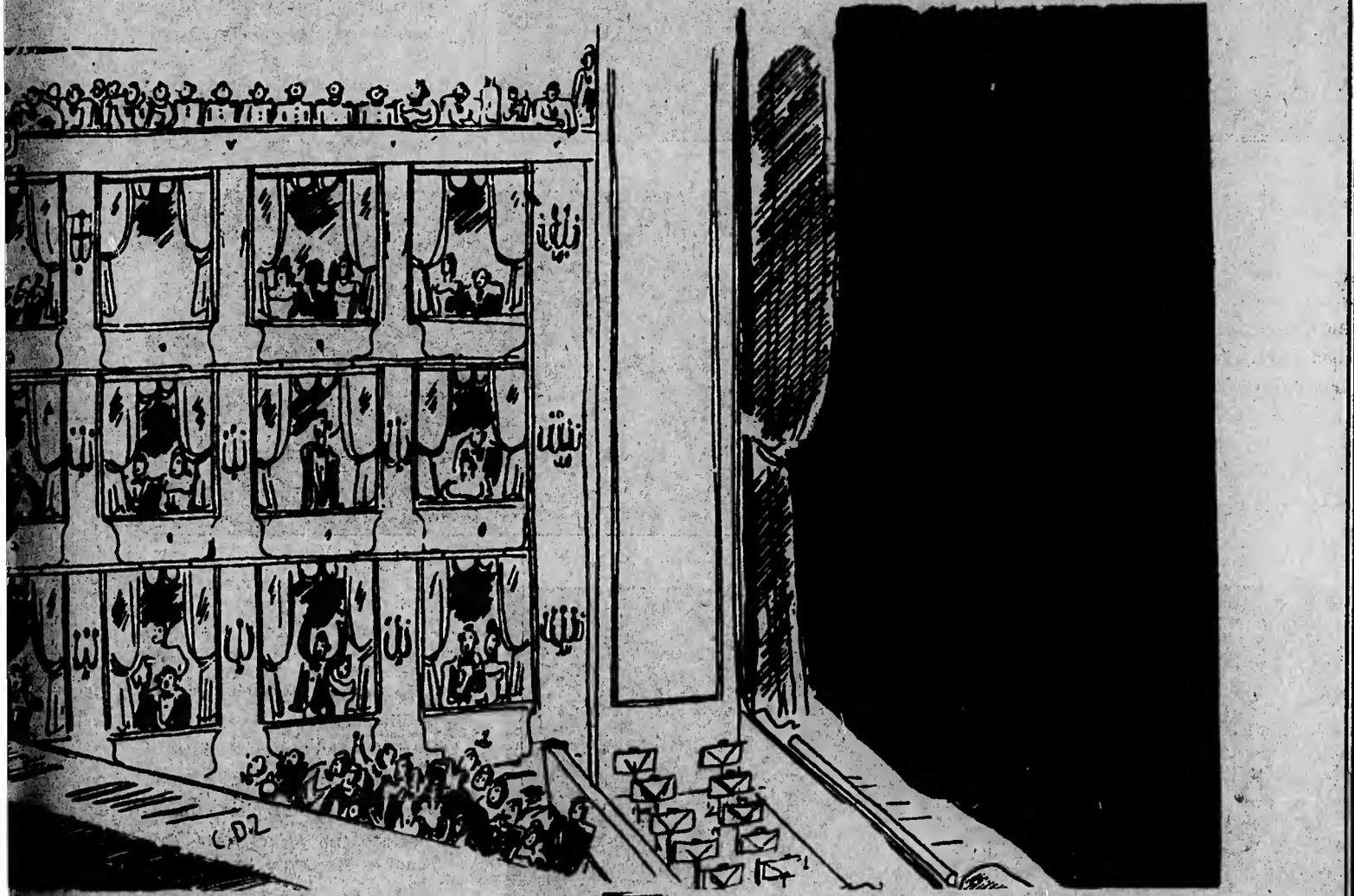
3 atti di OSCAR DI MAIO E GRANDE ATTO VARIATO con ARMANDINO — CATINA — GUGLIELMI — VITTORIA — MORISI — DUO PINA — RUBINO

Domani in matinee alle ore 15
TRE NNAMURATE

Di sera alle ore 20 e alle ore 22
M'APPICCIO A SIGARETTA

:: TEATRO BOA VISTA ::

MUNICIPALE



che doveva salutare la fine del secondo atto, verrà eseguito dal suo sostituto, Cav. Goeta, qui presente.

il rancio dei reduci per il 24 maggio

Come da ormai vecchia consuetudine, anche quest'anno i Reduci della Grande Guerra hanno voluto commemorare il giorno della Vittoria, riunendosi alla Chacara Marengo, ove hanno consumato un rancio, con giovanile baldanza ed ammirevole voracità.

La gita è riuscita allegra e cordiale.

Vennero cantati numerosi



Due aspetti del rancio. Carlo Buti, accompagnato dal coro degli intervenuti, intona vecchi canti di trincea.

inni di guerra, canzoni di trincea, stornelli della terribile eppur bella vita d'una volta, canti che la voce di Carlo Buti, che intervenne al rancio con entusiasmo, rese ancor piu' entusiastici e belli.

Pubblichiamo alcuni aspetti della bella gita, che rimarrà indimenticabile per tutti quelli che vi intervennero.



In alto: Sempre guidati dall'incantevole voce di Carlo Buti, i reduci cantano inni di guerra. L'ultimo a destra, quello a cui l'incisore ha asportato un po' di testa, è il Tenente Ermanno Borla, che sbadiglia. A sinistra: Gruppo Generale degli intervenuti.

Comm. Alfredo De Martino

La settimana scorsa, mentre il settimanale stava per entrare in macchina, giunse la notizia della nomina del Sig. Alfredo De Martino a Commendatore della Corona d'Italia.

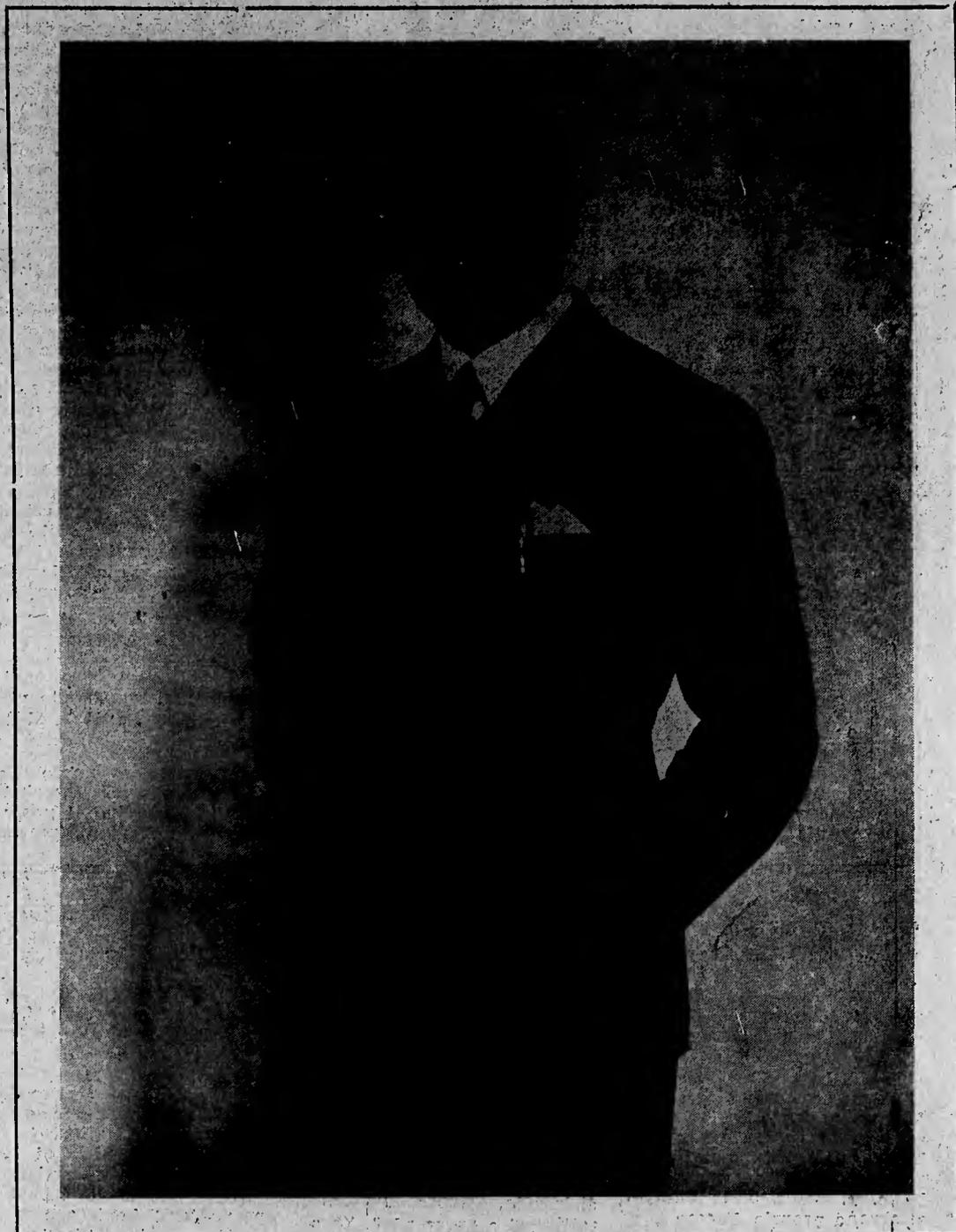
Data l'esiguità del tempo, non ci fu possibile pubblicare, in omaggio al nostro egregio connazionale, che un cliché, con poche parole di sincere congratulazioni.

Ripariamo oggi, dicendo sulla significazione di tale nomina quel che andava detto: ch'essa rappresenta la consacrazione dei meriti di un coloniale ch'è stato un luminoso esempio non solo di dirittura morale, ma anche di modestia.

Rari sono i connazionali che con l'attivo morale del Comm. Alfredo De Martino non si diano delle arie avanzando delle esigenze talvolta assurde. E le esigenze, sempre in illustrato e decantato bilancio ai valorizzati meriti, han diffuso nel pubblico la convinzione che tutti gli atti dei nostri prominenti siano regolati dalle maggiori o minori probabilità di ricompensa — dalle più o meno fervide promesse di premio.

Ebbene, chi conosce la vita, le attitudini e le abitudini, gli atteggiamenti e gli atti di Alfredo De Martino, — sa non solo quanto disinteresse ci sia nelle sue opere, ma anche quanto lontano dai suoi sospetti fosse, durante la sua vita coloniale, il pensiero che la sua attività sarebbe stata un giorno così spontaneamente riconosciuta e premiata.

Perché Alfredo De Martino, tutto intento alla sua attività industriale e alla sua famiglia, presente all'attività coloniale soltanto



nel momento più critico, quello cioè del fare e del dare — è la negazione dell'interesse e dell'esibizionismo.

Intesa come riconoscimento di questo suo specialissimo merito, la nomina è stata accolta con simpatia non solo nella nostra collettività, ma anche tra

i nostri ospiti, che nel Comm. Alfredo De Martino apprezzano ed amano il lavoratore onesto, il cittadino integro, lo straniero corretto che così squisitamente ha saputo conciliare il suo amore alla patria d'origine ai suoi doveri verso la grande terra ospitale.

Da parte nostra, confessiamo che raramente noi ci congratuliamo con tanta sincerità come sentiamo di poter fare oggi, con il nostro egregio connazionale ed amico Comm. Alfredo De Martino.

LA FREGATURA DELLA PIRANDELLESCA SCEPSI Adani ed Eva, Bragaglia e Ricci con le spalle al muro.

Dopo la prima recita della Compagnia Italiana di Arte Drammatica, i caporioni della medesima si son dati da fare, per dimostrare che quella di quest'anno non è la solita "temporada" a scopi finanziari, ma un disinteressato giro di propaganda d'arte italiana, nostrana, imperiale.

Teri sera, per esempio, nel Bar dell'Esplanada, mentre succhiavamo placidamente un intruglio che non nominiamo, perché noi reclame gratuita non ne facciamo meno a colpi di legno — ci fu possibile sentire Madonna Laura Adani, Madonna Eva Magni e i Monsignori Bragaglia e Ricci dar quattro spiegazioni d'arte imperiale a "meia duzia" di esterefatti giornalisti locali.

Non appena Adani ed Eva ebbero spiegato che Bernstein, Begovic e Coward non sono che degli italiani del Brennero, — Bragaglia e Ricci entrarono subito nell'amaro mare (nostrum) pirandelliano:

— Pirandello — dicevano Bragaglia e Ricci, un po' per uno, con punteggiatura mimica di Adani ed Eva — è un drammaturgo di fronte al quale tutti i drammaturghi dell'umanità, da Eschilo al Principe di Montenevoso, ci fanno la figura di Napoleone il Piccolo e Cola da Rienzo di fronte alla Storia. Shakespeare, Ibsen, Andrejef, di fronte all'Arte, — quando l'arte si chiama Pirandello, — ci fanno la figura che ci sta facendo Ciccio Franco dinanzi a Madrid. Pirandello è l'Altare del Teatro. Pirandello è l'Arte, tutta l'Arte, più che l'Arte. Egli non è un uomo, ma un Dio. Molti credono che Pirandello, col pizzo, il bocchino e le fresconate per Marta Abba (di fronte alla quale, tra parentesi, Eleonora Duse era una pescivendola), che Pirandello, dicevamo, fosse un uomo. Errore. Pirandello non era un Uomo. Ci rincresce che Marta sia rimasta in Italia, se no potrebbe confermarcelo essa stessa, con la sua insospettabile e melodiosa voce. Voi pensate subito che Pirandello non essendo un uomo, fosse un superuomo. Errore, errore, cari voi. Un superuomo può rappresentare qualche cosa in paesi di second'ordine, come il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda, dove, quando qualche broccolo cresce un po' più di un metro e settanta, diventa Bernardo Shaw e tutti gli battono le mani come ad un nietzschiano fenomeno. Ma nel Mediterraneo, cari voi, un superuomo è una persona comune, e su quarantaquattro milioni di abitanti, una nazione ha sempre qualche milioncino di geni collaudati, compresi e consacrati. Perciò Pirandello, non essendo un Uomo, perché l'afferma Marta, e non essendo un superuomo, perché

lo dico io, Anton Giulio Bragaglia, regista, — doveva essere necessariamente un Dio. Ci siamo?

— E come no! — fecero Adani ed Eva, mentre Ricci immergeva l'indice nel naso. Terminato il drenaggio, seguì Ricci:

— Voi sapete qual'è la somma filosofia del Teatro di Pirandello? No? Ebbene, ve la dico io: la filosofia del Sommo, è la Scepsi: scepsi estetica, scepsi etica, scepsi logica, scepsi metafisica: scepsi tellurico-catastale (come in "Così è, se vi pare") scepsi uterina (come in "Vestire gli ignudi") scepsi generale (come nei "Sei Personaggi") scepsi farmaceutica, botanica e mineralogica, strategica, gastro-intestinale e stratosferica. Avete capito?

— Altro che! — fecero Adani ed Eva, mentre Bragaglia si puliva un'unghia.

— Lor signori acusino tanto, — fece timidamente a quest'altura un giornalista — ma per riaffermare la non esistenza del criterio di centezza, c'era bisogno di rompere le scatole all'umanità in una forma tanto rumorosa?

— Questo carciofo non capisce niente! — s'incalzò Bragaglia. — Egli non capisce che la divinità di Pirandello consiste appunto nell'aver scoperto che l'unica verità assoluta è il dubbio.

— Mica caro — fece il giornalista. — Se la verità è inconoscibile, oppure, se il dubbio è in ogni verità, la levatrice della Scuola Normale che comincia lo studio della logica elementare protesta subito il suo dubbio contro la famosa verità pirandelliana che vorrebbe spacciare per assoluto il dubbio su ogni verità. Come vede, tutta la filosofia del genio d'Agrigento si riduce ad una balla di sapone, al solo lume di logica, senza la necessità di ricorrere ad esempi pratici di verità assoluta.

Bragaglia alzò la fronte, ch'era china, sbarrò gli occhi, torse la bocca, sputò e disse:

— Se lei mi dà un esempio di verità assoluta dentro un minuto le regalo una "frizza". Ma se non me lo sa dare, le tiro un pugno in un occhio.

Passarono 2 secondi, cinque, venti, trenta secondi, quando l'impertinente giornalista, raggiante, esclamò:

— Eureka: Il Caffè Paraventi è il migliore del mondo.

Tutti convennero che il Caffè Paraventi aveva fregato in pieno la scepsi, Pirandello, Adani ed Eva, Bragaglia e persino il nostro caro amico e correligionario Avvocato Viggiani, impresario.

c. p.

piccola posta

CURIOSO — Sì, anche Fersardelli è stato fatto qualche cosa. Ma da Re a Commendatore, ci sembra che ci troviamo in discesa, e non in salita. E' vero che, come diceva quel filosofo peripatetico, le discese, guardate dal basso, sembrano salite, — ma noi — si sa — guardiamo sempre dall'alto. E dall'alto, le discese, sembrano proprio discese.

GRAN SANTO — Maurelio, in nome di S. Pellegrino, séguita a mestare intrugli nel capace e discreto matraccio del suo retrobottega — da dove poi "importa" la magnesia che rivende a casse ed a prezzi inenarrabili. E siccome tutto séguita ad andare nel miglior modo, nel migliore dei mondi possibili, — fesso lui se la smette.

MARTUSCELLI — 500

CONTADOR — Nel nuovo bilancio dell'unica, le spese

destinate ai "propagatori" aumentano. Speriamo che non entri "na verba" anche la "propagazione" teatrale, se no la parcella finirà col diventare astronomico. Povera tartassata colonia!

SUBDOLO — Avanti, avanti, avanti, si appropinquai alla ribalta: a noi piace la gente disinvolta, senza reticenze, sottintesi e curve ad 8. Le offensive subacquee, dalla campagna tedesca in poi, sono diventate definitivamente antipatiche.

ANONIMO — Si faccia conoscere. Non abbiamo niente in contrario a intraprendere una campagna, quando è giusta e basata su controllabili dati di fatto. Ma di cose evasive opinabili e stracchiabili noi non ne afferriamo mai, da quando sappiamo che le anguile scivolano di mano che è una bellezza. Intanto, per

quanto riguarda la sua sicurezza, lei saprà che la nostra discrezione è ormai proverbiale.

FILODRAMMATICO — I vostri colleghi della Compagnia Italiana di Arte Drammatica, contrariamente a quanto si dice, non appartengono al Dopo-lavoro di Predappio. Appartengono invece all'Arte Drammatica Italiana la quale, se come Stella di Prima Grandezza contiene nientemeno che una Marta Abba, può permettersi benissimo il lusso di presentare Adani ed Eva come la "dup'a" ereditaria delle virtù di Eleonora Duse.

COLONIALE — Noi avevamo esattamente previsto il successo che sta ottenendo la Grande Esposizione del Parque Don Pedro. La nostra profezia era facile, perché erano di nostra conoscenza gli innumerevoli impianti che si destinavano alla parte espositiva, sia a quella del divertimento. Ma, del resto, noi mai parliamo senza cognizione di causa ed ogni nostra afferma-

zione è sempre frutto di ponderate riflessioni. Intanto, più di 500.000 persone hanno visitato, sino ad oggi, la Grande Esposizione, e tutto indica che questo numero di visitatori sarà quadruplicato in meno di un mese.

IMPAZINTE — Aspettare, aspettare, aspettare: ecco il segreto. Quando noi diciamo aspettate, è perché c'è qualche cosa da aspettare.



Episodio di caccia

Avevamo lasciato Tombocá da due settimane ed ora stavamo seguendo la riva pallida ed emaciata dello Zambesi.

Grandi uccelli scorrevoli, dalle piume lapidarie, volteggiavano alti nel cielo, lanciando di quando in quando, strida eloquenti e significative.

Stavamo attraversando una specie di palude caritatevole e pia, ed eravamo obbligati ad aprirci il varco a traverso le canne palustri, con dei forbiti colpi d'ascia, quando ad un tratto, il mio amico Dik fece un balzo indietro, umido e nerastro, imbracciando la sua calda e spontanea carabina.

Non tardai a capire la causa di quell'arresto improvviso e carrozzabile, allorché, proveniente da un boschetto pallido ed emaciato, udii per la prima volta nella mia vita il ruggito sassoso e riarso di un leone.

Numeroso e compatto, seguì l'esempio del mio amico, e mi gettai per terra, stringendo con fertile mano la mia fida carabina.

Sentii nelle mie vene, correre un brivido cadenzato e marziale, ma attesi turgido gli eventi.

Intanto nel boschetto arido e brullo, la belva attendeva il momento propizio, per saltarci addosso con un balzo mistico ed austero. Io vedevo qualche foglia muoversi dritta ed asfaltata, mentre sentivo qualche ramo scricchiolare appassionatamente.

Anche i portatori della spedizione, con mossa paludosa e mal sana, si erano gettati a terra, ed ora attendevano, fragorosi e scroscianti, la fine della cavernosa avventura.

Ad un tratto due occhi lucidi ed esaurienti, scintillarono fra il fogliame granitico del boschetto, mentre un ruggito fresco e ventilato, ci diceva chiaramente che la belva era impaziente di lanciarsi su di noi.

Il momento fu lungo e cordiale. Io vidi il mio amico Dik, imbracciare la sua garrula arma e prendere di mira l'antisettico animale. Vidi per un istante il riflesso caritatevole e pio delle due canne luccicanti nel sole, poi udii un colpo indelebile.

La belva, che aveva già iniziato il suo fertile ed ubertoso salto verso di noi, colpita in mezzo alla fronte, rovinò a terra agonizzante.

Immediatamente uno dei nostri portatori le si avvicinò cordialissimo e festante, per darle il colpo di grazia; ma questa, con mossa galvanoplastica, con una futile zampata, gli aperse un rumoroso squarcio nel ventre.

Vidi Dik spianare nuovamente la sua mesta e solenne carabina ed udii un altro sparo.

La belva giacque schietta ed aromatica in una pozza di sangue.

Grevi ed oscuri riprendemmo il cammino lungo le applaudite rive dello Zambesi.

MIGUEL PINONI



LA PATRIA DEI TENORI

Milano, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, aprendo una Radio Telefunken, stanno in casa vostra; le arie e le opere di Puccini o di Verdi, i concerti sinfonici delle grandi basiliche vibrano e scintillano in tutte le loro sfumature.

La musica di tutto il mondo si spande nella vostra casa, riempiedola di allegria e di gioia.

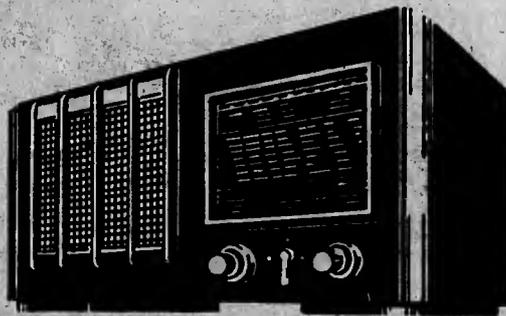
TELEFUNKEN SUPER

T 664

per onde corte e lunghe.

SINTONIZZAZIONE

OTTICA E SILENZIOSA.



TELEFUNKEN



LA PIÙ ANTICA ESPERIENZA — LA COSTRUZIONE PIÙ MODERNA

SIEMENS - SCHUCKERT S. A.

R. Flor. de Abreu, 43 — S. Paulo — Telephone 3-3157

Rivenditori in S. Paulo:

E. W. Klemm

Pr. José Roberto, 18-A

Rivenditori in Santos:

Paiva & Cia.

Rua Gen. Camara, 38-40

A. Cidade de Leipzig

Rua Santa Efigenia, 146

Rappresentanti in Curitiba:

Casa Hackradt

Caixa postal 420

Wenger & Käblich

Rua Anhangabahú, 72

Rap. in Florianopolis:

Carlos Höpcke S. A.

Caixa postal-1

Don't forget that propaganda in this newspaper is efficient, because il Pasquino Coloniale:

1. Circulates very widely amongst a great reading public represented by two million Italians resident in this State.
2. Is thirty years old.
3. Is up-to-date, well printed on excellent paper, has at least 28 pages and is sold at the very low price of 200 reis.
4. All advertisements are distributed in the text itself.
5. Charges for advertisements are less than those of other newspapers of its kind.
6. It offers exceptional advantages for yearly and half-yearly contracts.

For greater efficiency advertise in Il Pasquino Coloniale!

E' PERICOLOSO ANDARE
A TENTONI
specialmente se si tratta
della propria salute!
Fate le vostre compere
nella

**"PHARMACIA
THESOURO"**

Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta giorno e notte.
Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista

L A R O C C A
RUA DO THESOURO, 35
(antico 7)
Telefono: 2-1470



CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi
Seralino Chioldi

R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

con la fede si vince

Oh, le forbici e i coltelli di legno, direi quasi! Idea immensa, idea somma, idea suprema, in tutto degna della mia formidabile personalità. Come nacque nella mia mente poliedrica l'idea di una fabbricazione, su vasta scala, di forbici e coltelli di legno, direi quasi? E' presto detto. Troppo a lungo l'umanità ha subito i malefici effetti di questi utensili che, se in acciaio o in altri metalli, si appalesano pericolosissimi perché taglienti, pungenti e penetranti. Bisognava, una buona volta, mettere la parola "fine" alla serie dei sinistri causati da taglienti lame di coltelli e di forbici, direi quasi. Bisognava pur prendere un'energica decisione in merito, al postutto.

lussuoso negozio, rubò un coltello di legno, uscì di corsa e si avventò contro un distinto passante, credendo di accoltellarlo con un coltello vero. Quando si accorse che i suoi colpi non avevano effetto, era già troppo tardi, direi quasi, poi-

*Saponetto
finissima
per la pelle*



SOLO
**CALZATURE
NAPOLI**

Lo dice il vecchio e saggio proverbio fenicio che suona: "Non é bel, non é bel, non é bel, farsi male adoprando il coltel". E' superfluo dire che di me si rise a lungo, il giorno in cui iniziai la fabbricazione di forbici e coltelli di legno. "Che ci farà la gente — mi si chiese — di questi utensili di legno?". Risi, beffardo. "Oh, voi, direi quasi! — risposi al senza fede. — Oh, voi, non sapete che usando i miei coltelli e le mie forbici di legno, la gente non si taglierà più?". La mia fabbrica produceva migliaia di forbici e migliaia di coltelli al giorno; tali utensili, per meglio somigliare a quelli di acciaio, erano colorati con una porporina argentea; naturalmente la mia merce veniva venduta al pubblico in un lussuoso negozio all'uopo creato. Non s'impossessò di me la fiducia per il fatto che mai nessuno venne ad acquistare i miei coltelli e le mie forbici di legno, che riempivano enormi magazzini. Attendevo il domani con fede. Un giorno accadde una scena fulminea: un uomo dall'aspetto losco si precipitò nel mio

In vendita in tutte le drogherie e profumerie

ché fu arrestato e ammanettato. Il distinto passante, che era un miliardario aggredito a scopo di rapina, mi fu così grato, e volle regalarmi dieci mila contos di reis. Onde: "Viva i coltelli e le forbici di legno!", gridai fiducioso.

CANDIDO.

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS · DESCONTOS · CAUCES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SAO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

soppressioni violente

— Ascolta — disse il celebre poliziotto al non meno celebre bandito — hai intenzione di commettere qualche delitto, oggi? —

— Vedró — rispose il celebre bandito col mento fra le dita. Quasi quasi ammazzerei una vecchia... oppure taglierei a pezzi una cameriera... Magari un fattorino di banca — disse improvvisamente. Sì, un fattorino di banca, è quello che mi occorre...

— Non potresti rimandare a domani — chiese il celebre poliziotto. Oggi arriva a casa il nonno e, sai com'è, debbo usargli dei riguardi. Credo che dovrò accompagnarlo in giro. E' una scocciatura!

— Vuoi che gli faccia la pelle? Senza complimenti, veh!

Ventresca di Tonno

**Mercadinho Duque
de Caxias, 207**

si offri il celebre bandito con un gesto amichevole.

— No, no — disse il celebre poliziotto. Sarebbe troppo facile ed io scoprirei subito che sei stato tu, mentre, lo sai, mi piace fare le indagini, ricostruire il delitto e attraverso il mio metodo induttivo, arrestare il colpevole...

— Ah! ah! — rise il celebre bandito. Dalli col tuo metodo. Ma se non vali nemmeno l'ultimo bottone della mia camicia da notte! Che devi scoprire... il frescone che sei!

— Sta bene! — fece piccato il celebre poliziotto. Me ne frego di mio nonno e qualunque delitto tu possa commettere prima di mezzanotte lo scoprirò!

— Sta bene! — disse il celebre bandito.

— Sta bene! — ripeté il celebre poliziotto.

* * *

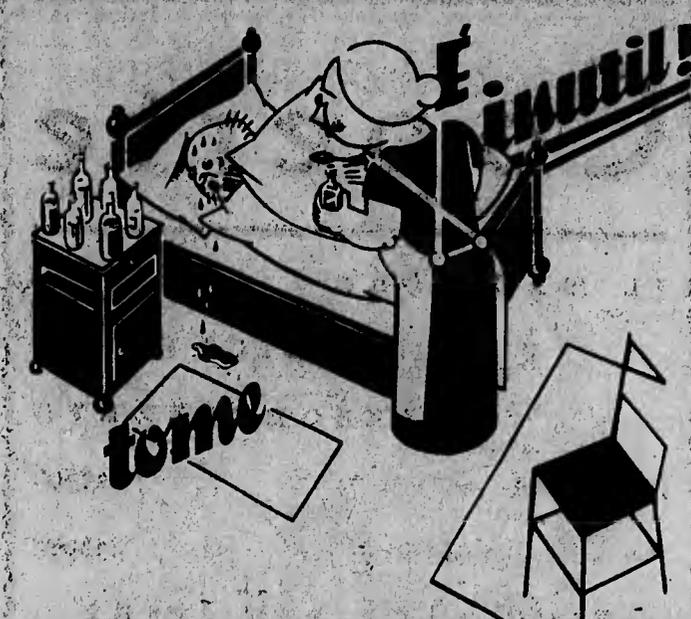
Il celebre bandito non appena ebbe lasciato il non meno celebre poliziotto se ne andò in un cinematografo e lì passò un paio d'ore divertendosi ad ammazzare con rara perizia, nell'oscurità, pulci ed altri insetti immondi. Per poco il celebre poliziotto, che s'era travestito da scarafaggio, non trovò la morte sotto il tallone del suo implacabile nemico. Terminato lo spettacolo, il celebre bandito uscì e andò a visitare una mostra di pittura novecento. Il celebre poliziotto, che lo pedinava travestito da cane pechinese, ebbe a un certo momento la sensazione che gli stesse per commettere il suo quotidiano misfatto e non s'ingannava perché era davvero nell'intenzione del celebre bandito di accoppiare uno degli autori presenti nella sala. Ma tutto andò liscio e l'inseguimento durò fino a tarda notte interrotta soltanto per un minuto o due, perché il celebre bandito riuscì a scivolare facendo perdere le sue tracce. Ma il non meno celebre poliziotto lo ritrovò quasi subito e poiché la strada era deserta trasse un sospiro di sollievo, perché era impossibile che il bandito avesse potuto commettere il delitto promesso.

* * *

Quando il celebre bandito rientrò in casa a mezzanotte, il celebre poliziotto si fregò le mani per la gioia e andò ad attendere l'autobus alla vicina fermata.

Ma improvvisamente un autobus passò veloce tirò dritto. Ne passò un altro che tirò dritto egualmente. Un terzo neppure fece la sua fermata regolamentare, malgrado che il celebre poliziotto agitasse freneticamente le braccia.

— Farò un reclamo, corpo di Bacco. Voglio sapere per-



XAROPE QUEIROZ

DE LÍMAO BRAVO E BROMOFORMIO

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, CHE POSSEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFONES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

ché gli autobus non si fermano com'è prescritto!

— Ah! ah! ah! — rise qualcuno alle sue spalle. Era il celebre bandito.

— Nessuno autobus si fermerà — disse questi con un sospiro. — Te, l'ho fatta, corso di broccolo; malgrado i tuoi pedinamenti ho commesso un delitto terribile!

— Hai soppresso ancora qualcuno? — chiese il celebre poliziotto impallidendo.

— Giurami di non arrestarmi!

— Te lo giuro!

— Ebbene — riprese il celebre bandito — Gli autobus non fermano più qui, perché io ho soppresso la fermata!

JOSE' COLASUONNO



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
— CASA SPECIALISTA —

“Michelangelo”

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

Coperte

IL MAGGIORE

E IL MIGLIORE

ASSORTIMENTO

Per letti da scapoli da 14\$800

Per letti matrimoniali da 34\$000

FINO ALLE PIU' FINE

Casa Lemcke

S. PAULO — Rua Libero Badaró, 303

SANTOS — Rua João Pessôa, 45-47



tristi amori

Ami Lina De Vita, la chiro-mante.

La vidi per la prima volta in tramvai; mi piacque subito. Sedutomi accanto a lei, attesi che ella voltasse l'occhio da un'altra parte e rapidamente le introdussi la mia mano nella borsetta.

Mi condusse a un piccolo tavolino e, sedutasi anche lei, prese un mazzo di carte:

— Una, due, tre, quattro, cinque: Una donna di cuori — cominciò a dire — Una, due, tre, quattro, cinque: Proprio per te. Una, due, tre, quattro, cinque: In casa e in vita e pensiero. Una, due, tre, quattro, cinque: C'è la malattia e il trionfo...

— Cara — dissi prendendole una mano — C'è dunque il trionfo?

— Le mie carte non sbagliano mai — fece Lina risentita.

La guardai negli occhi e le carezzai la manina.

— Fammi vedere la tua linea di vita — le dissi.

— Oh! Essa è dritta e perfetta come una lancia — rispose lei — Vedi? Questo è il monte di Giove, questo il monte di Saturno, questo il monte di Marte. Tutti chiari e precisi.

— Mostrami il monte di Venere — implorai abbracciandola.

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti
DISEGNI E "OLICHAS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255

Casella Postale, 2185
S. PAULO

Quando Lina si preparò per scendere s'avvide della mia mano. Un po' sorpresa l'aprì e la lesse.

— Son proprio vere tutte le cose che ho letto? — mi chiese con un sorriso fra l'incredulo e il tenero.

— Verissime. Osservate la linea dell'amore e quella del cuore; marcatissime. E' piu' vi guardo, piu' esse si approfondiscono.

Lina mi lasciò il suo indirizzo perché andassi a trovarla. Vi andai l'indomani. Mi aprì la sua cameriera che mi pregò di attendere.

— Il fante di cuori — annunciò avviandosi all'altra stanza.

Dopo qualche minuto entrò Lina, bellissima nella sua ampia vestaglia azzurra ricamata a stelle; mi guardò con amore e mi prese le mani.

— Sì — disse dopo breve riflessione — Vedo che la mia linea di vita è fatta per incontrarsi con la tua.

in treno
in tram
al mare
in casa
a letto
a tavola
a scuola
al bar
al caffè
al club
in campagna
in montagna

leggete
"novella"

3 cose buone:

Maccheroni SECCHI

Biscotti SECCHI

Cioccolato SECCHI

H. Secchi & Cia.

Lgo. da Concordia

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

Non sia trascurato

Cerchi di badare, con ogni cura, al buon funzionamento dell'apparato gastro-intestinale, esaminando bene lo stato degli alimenti che ingerisce. Eviti gli alimenti esposti alla polvere, alle mosche o deteriorati dal calore. Non si lasci ingannare dalla buona apparenza che alle volte presentano. Malgrado il buon aspetto possono contenere pericolosi tossici provenienti dalla decomposizione. Combatta la tentazione di ingerire ghiottonerie fuori orario. Lo stomaco ha bisogno di riposo tra le principali refezioni. Chi mangia sempre diviene soggetto alla dispepsia ed ha crisi periodiche di diarree. Contro queste vengono consigliate la dieta idrica da dodici a sedici ore e l'uso delle compresse Bayer di Eldoformio, che correggono le delezioni liquide o semi-liquide, combattono le fermentazioni e difendono le mucose intestinali dalle irritazioni.

— Ma se è da mezz'ora che ci hai messo il dito sopra! — fece Lina sorridendo.

Era vero. Le poggiavo il dito sulla palma della mano, proprio sotto il pollice.

Andavo a trovarla tutti i giorni e tutte le sere. Ella mi veniva incontro e mi diceva:

— Hai visto una donna. Chi è?

Oppure:

— Fammi leggere quella lettera ce hai ricevuto stamattina.

Quella donna sapeva o indovinava ogni cosa che mi riguardasse. Appena prendevo lo stipendio Lina mi veniva incontro e mi domandava del re di denari con cui avevo parlato la mattina.

Seduti sotto la lampada, spesso si stava a leggere insieme. Io il Pasquino, Lina le mie o le sue mani. Ma alla fine si stufò.

— Senti — mi disse una sera — Perché non mi porti qualcosa di nuovo da leggere?

Risposi che io più di quello non avevo.

Specialità Italiane
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

— Potresti dirlo a qualche tuo amico, però — fece Lina sbadigliando.

Pregai diversi miei amici di accompagnarmi a casa di Lina. Essi accondiscesero molto volentieri a prestare le loro mani. Con quella del mio amico Giacomino, poi, Lina si spassò un mondo.

— Ma sai — mi diceva — che

non ho mai trovato una mano così ben scritta e tanto divertente? Più la leggo e più mi piace.

Andò a finire che spesso il mio amico Giacomino dovette restare tutta la notte con lei, perché gli sembrava male portarsi via la mano e interrompere la lettura sul più bello. Io me ne tornavo a casa solo.

Ma una notte che mi ero dimenticato l'ombrello, tornai indietro, a riprenderlo. Trovai Lina distesa sull'ottomana e col libro di Giacomino in grembo.

Furioso, corsi al tavolino o presi il mazzo delle carte.

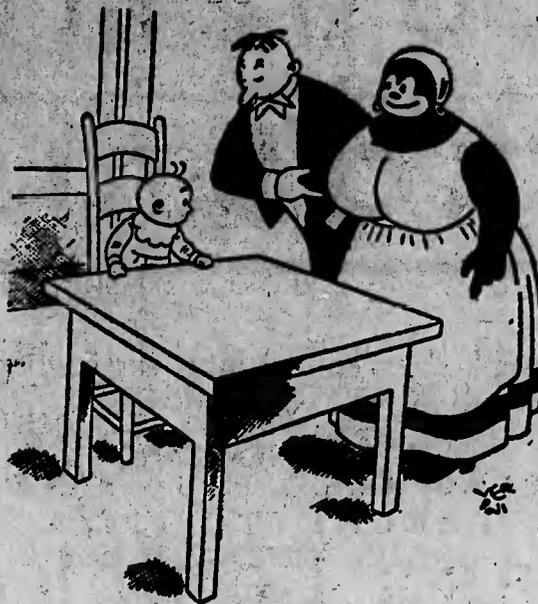
— Uno, due, tre, quattro, cinque — cominciai. — Una donna di cuori. Uno, due, tre, quattro, cinque: Un fante di picche. Una, due, tre, quattro, cinque: Proprio in casa. Una, due, tre, quattro, cinque: Un fante di bastoni in vita, in gamba, e nell'incidente che vi spacca. Uno, due, tre, quattro, cinque: Proprio per voi, con la malattia e un fracco di legnate da orbi.

— Le carte non sbagliano mai — disse Lina parando alcuni colpi del mio resistentissimo ombrello.

Prima di uscire afferrai Giacomino per la cravatta e gli sbattei sul muso la mia lettera d'amore a Lina.

Mario Rango D'Aragona

BAMBINI PRECOCISSIMI



— Signorino, ecco servita la cena!

— Non comincio a mangiare se prima non mi portate le mie "Lassative Dallari"!

Allude alle rhomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

interpretazioni maligne



— Eh, Clara è nata con la camicia!

— Sì, ma si vede che non ci tiene. Se la leva sempre!

SIGARETTE

Adonis

Semplici e con punta di sughero

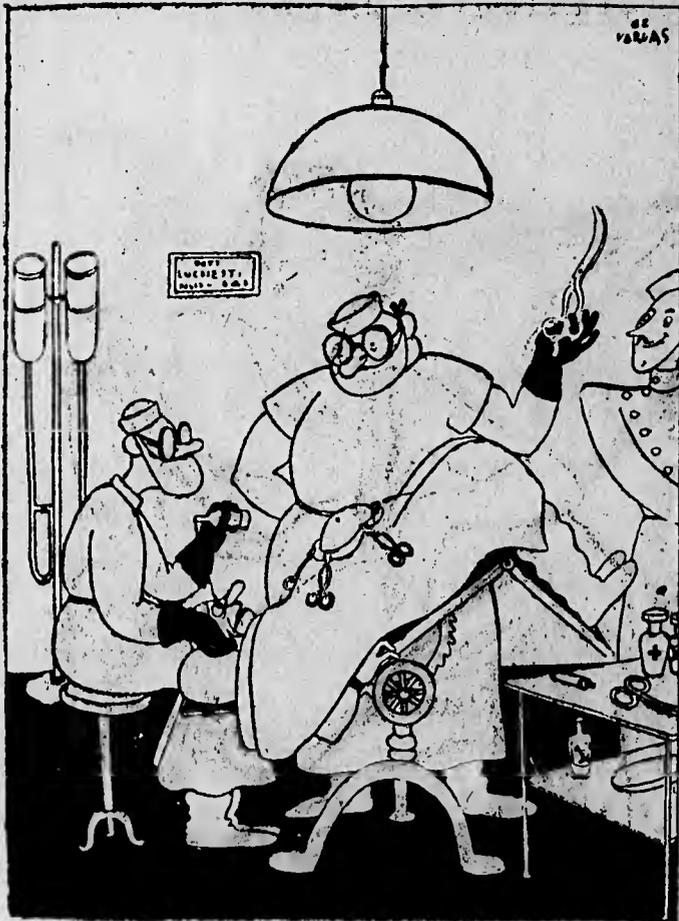
::: TIPO AMERICANO :::

PACCHETTO 1\$000



FABBRICA SUDAN — S. PAULO

previdenza



IL PAZIENTE — Dottore, è un'operazione pericolosa?
IL CHIRURGO — E allora perché mi son fatto pagare prima?

rendersi conto

— Sì, sono fatto proprio così. Mi piace rendermi conto personalmente d'ogni cosa — sentenziò Andersen lo svedese che non voleva essere stropicciato.

— Sei un savio — osservò Busnigher il suo fedele discepolo.

— Certo. Vedi, su quel neggio c'è scritto "Uova di giornata, si rompono in faccia agli avventori". Andiamo a sincerarcene.

— Andiamo.

— Dopo qualche minuto uscirono inseguiti dall'ovivendola, che gridava: — Mi avete fatto rompere dieci uova e non volete pagarmele?

— Sicuro. Ce le avete rotte sotto gli occhi.

— E dove volevate che ve le rompessi? Sul muso?

— Precisamente. In faccia, cara signora. In faccia, come dice il cartello.

Allungarono il passo. Lo svedese catechizzava l'amico. Gli diceva: — Costatare, de visa. Non c'è altro a questo mondo per evitare le illusioni e gli imbrogli. — Quando un amico mi dice "Sono stato a vedere un film di Righelli. E' un buon lavoro". Io non discuto, corro subito al cinematografo. Se il film mi piace abbraccio l'amico, se non mi va lo scazzotto.

— Menerai spesso le mani? — chiese Busnigher, soprapensiero.

— Dopo essermi sincerato. Toh, guarda quell'insegna. Che dice?

— "Si danno lezioni di bicicletta al primo piano".

— Saliamo subito. Voglio vedere come fanno.

Salirono. Successe un'al-

tro putiferio. Al primo piano c'era l'uomo che insegnava a andare in bicicletta ma le lezioni si davano sulla strada.

Busnigher trascinò via lo svedese che correva il rischio di prenderle da un tipo di brutalone, che non amava essere sfottuto per degli errori di sintassi.

Andersen a poco a poco convinceva il discepolo. Gli dimostrava con adorna parola che san Tomaso aveva ragione, che nella vita bisogna provare per credere.

VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO
OCULOS
D'INCE-NEZ
LORGNONS
DR J. VIGNOLI
OPTOMETRISTA
RUA LIB. BADARQ. 65
S. PAULO

— Diventa seguace del rendersi conto e non ti faranno fesso — aggiungeva con calore. — Non lasciarti sfuggire l'occasione di ristabilire la verità. Ama la verità sopra ogni altra cosa e te ne troverai sempre contento. Sei d'accordo con me?

— D'accordo! — esclamò Busnigher convinto ed entusiasta.

— Provamelo.

ANALISI CLINICHE
Praça Princesa Isabel, 16 (già Largo Guayanases)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18
Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

SVINCOLI DOGANALI

ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Matrice: S. PAULO
Rua 3, de Dezembro, 50
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-1456

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 50
Caixa Postal, 734
Tel. Cent. 1789

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

— Su due piedi! Guarda!
 Si allontanò di qualche
 passo e abbordò un palo di
 signore che uscivano in quel
 momento da una merceria.
 — Scusino, signore, han-
 no comperato calze?
 — Sì... Perché?
 — Allora loro sono delle
 signore traforate!!
 — Mascalone!
 — Piano cogli insulti. I
 casi sono due. O loro vo-
 gliono negare ciò ch'è di
 pubblica ragione o il mer-
 cialo è un mentitore.
 — Si spieghi, imbecille.

za ti dirò che dopodomani
 sposo una bella ragazza.
 Davvero? Dove abita?
 — Perché?
 — Eh, voglio sincerarmi
 ch'è veramente bella.
 — Hai ragione. Eccoti
 l'indirizzo. Vai a salutarla
 da parte mia.
 La sera i due amici si in-
 contrarono di nuovo.
 — I miei rallegramenti
 Andersen — disse Busnig-
 her.
 — Di che?
 — Della tua fidanzata.
 L'ho vista. E' un magnifico
 pezzo di figliuola.

Il matrimonio avvenne. Il
 viaggio di nozze ebbe luo-
 go. Dopo un paio di mesi
 lo svedese elogiò con Busni-
 gher le attrattive della sposi-
 na.

— Una donna impagabile.
 I suoi baci sono la migliore
 delizia che vi sia in que-
 sto mondo.

— Ah! — fece Busnigher
 pensieroso.

— Di lì a qualche giorno
 Andersen rincasando incon-
 trò l'amico che usciva dal
 suo domicilio coniugale.

— Sei stato a far visita a
 mia moglie? — chiese in to-
 no allegro.

— Sì. I suoi baci sono
 una gran buona cosa, però
 tu esageri quando sostieni
 che non c'è niente di mag-
 glio al mondo.

— Io esagero!? Mi offen-
 di! Lì hai provati?

— Certo.

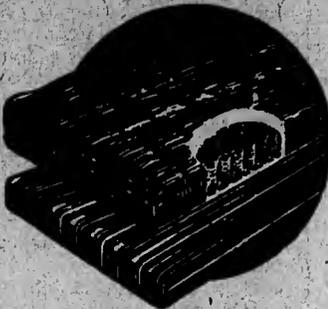
— Si vede che non eri in
 condizione di apprezzare
 una delizia simile. E' una
 donna di cui non se ne può
 fare proprio a meno: rendi-
 tene conto.

Non l'avesse mai detto!
 Ben presto ricevette il se-
 guente biglietto: "Hai ra-
 gione. è proprio una donna
 di cui non se ne può fare
 a meno. L'ho constatato de
 visu e adesso non mi resta
 che portarmela via. Ciao,
 maestro Busnigher."

Fu così che lo svedese ri-
 mase stropicciato dai suoi
 stessi principii.

Gustavo Pergola.

**COLCHOARIA
 GUGLIEMMETTI**



COLCHÕES. ACOLCHOADOS
 E TUDO QUE SE RELACIONE COM
 CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti
 RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

— Non c'è nulla da spie-
 gare. Osservino la scritta
 che troneggia nella vetrina
 "Qui si vendono calze per
 signore traforate".

Le due donne si allonta-
 narono ridendo.

Andersen abbracciò Bus-
 nigher e disse mezzo soffo-
 cato dalla gioia: — Grande!
 Sei veramente grande! Ti
 nomino vice-maestro della
 lega dei rendersi conto. So-
 no sicuro che terrai sempre
 fede ai nostri principii.

— Lo giuro.
 — E dal momento che
 siamo entrati in confiden-

DR. ALBERTO AMBROSIO
 CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
 Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
 DALLE ORE 14 ALLE 16.
 Residenza: Rua 18 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

IL MIGLIOR PASTIFICIO
 I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
 I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi
 FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci
 RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115



**FEMINA-
 FLUX**

Il grande regolatore

La vostra tranquilli-
 tà signora, si rias-
 ssume in una capsula
 di

**FEMINA-
 FLUX**

al mese

CRÈME NIGON
 La meraviglia della pelle

IMPALUX
 contro la malaria

APODIX
 Tonico nervino

VERMIPAN
 Vermifugo per tutte le età

POMADA HEMOTANICA
 Emorroidi

DISTRIBUTORI

C. FORTES & CIA. LDA.
 Rua da Liberdade, 286 — Tel. 7-5538 — San Paulo

**PREPARADOS DE VALOR DA
 Flora Medicinal**

RUA SÃO PEDRO N.º 38 RIO DE JANEIRO

CARUBA'
 O melhor medicamento
 para o estomago especial-
 mente na gastralgia e dis-
 pepsia flatulenta.

JURUPITAN
 Combate as colicas e
 congestões de figado, os
 calculos hepaticos e a icte-
 ricia.

CARPASINA
 Preparado de plantas ex-
 pectorantes, eficaz na
 asthma e bronchites asth-
 matica.

CHA' MINEIRO
 Indicado contra o rheu-
 matismo e arthritismo, mo-
 lestias de pelle, figado e
 rins, por ser muito diure-
 tico.

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmaeias e drogarias
 do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua
 Quirino de Andrade n.º 211 — São Paulo — Teleph. 2-1400
CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devida-
 mente prehenhido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo
 scientifico.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado: (PC)

italiano!

Oggi e domani e tutti i giorni,
visita la Grande Esposizione al
Parque D. Pedro. Visitala con
la famiglia: ammirane gli innu-
merevoli Stands, e porta i tuoi
bambini a divertirsi nel maggior
Parco di Diversioni dell'America
del Sud.

entrata 1\$000

ciarlatanerie

Signori e signore, io non vengo su questa pubblica piazza a sottoporvi ogni giorno l'identica mercanzia. No, signori e signore. Io vi porto ogni giorno nuovi articoli... ragazzino, lasciarmi lavorare... ogni giorno nuovi articoli, ogni giorno nuove sorprese. Sì, o signori: ogni giorno è una sorpresa. E anche stamane ne abbiamo registrata un'altra: la sorpresa dell'esattore... ragazzino, lasciarmi lavorare... la sorpresa dell'esattore, che mi ha tagliato la fornitura della luce e del gas, perché non avevo pagato la bolletta.

Signori e signore, l'articolo che vado adesso a presentarvi non è uno dei soliti imbrogli che potrebbe offrirvi un qualsiasi volgare ciarlatano: no, signori: questo articolo è un articolo di mia esclusiva fabbricazione e sarebbe quindi perfettamente inutile che qualcuno cercasse di andare a farsi turlupinare da un altro.

Attenti con gli occhi... ragazzino, ti ho detto, lasciarmi lavorare... attenti con gli occhi, e vi frego con le mani.

Sapete voi, o signori, che differenza passa tra le lettere dell'alfabeto greco e i calvi?

Tra le lettere dell'alfabeto greco e i calvi, o signori, c'è questa precisa differenza, che le lettere dell'alfabeto greco sono per i greci e i calvi sono pelatini.

A proposito dei pelatini, ricorderò, o signori, un uomo dal cranio estremamente pelato che, ai tempi del mio bisnonno, era incaricato di eseguire le sentenze di morte contro i briganti.

Lo chiamavano, signori e signore, il pelatone d'esecuzione.

Lo sapete voi, signori, che differenza passa tra la donna fedele e la bistecca?

La donna fedele, o signori, è costante e la bistecca è costata.

E lo sapete voi, o signori, che differenza passa tra il baule e la nonna scrupolosa?

Il baule, o signori, è il baule, e la nonna scrupolosa è l'avalligia.

Ma non è finita, o signori. Non è finita. Ragazzino, se non la smetti, ti dirò come fu che tuo nonno, ricontando una sera la sua prole, ci trovò in più tuo padre e un altro paio dei tuoi zii... Non è finita, signori, dicevamo.

Lo sapete voi, o signori, qual'è il colmo per un mongolo?

Mangiare gli spaghetti con le mongole.

E il colmo per uno spazzino?

Rovinarsi con la scopa.

E il colmo per una madre moralista?

Non volere che la figlia co-

nosca i verbi, perché sono comugati.

Signori, questo è l'articolo. Se andate a pigliarlo al negozio ci perdetevi voi e ci perdo io. Se invece lo pigliate da me ci perdetevi soltanto voi. Signori e signore, io non amo le chiacchiere. Alle chiacchiere io preferisco i fatti. Fatti, signori, fatti... Fatti in là, ragazzino della ma'ora... Se mi offrite cinque milreis, io me li vado a bere alla vostra salute, e sospendo la vendita.

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'encocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Otrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi reis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paraiso, 23, S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

Perché questo meraviglioso articolo, io l'ho offerto, fino a pochi minuti fa, a cinquanta milreis, e tutti mi hanno riso in faccia e mi hanno domandato se ero diventato scemo. Sì, o signori, scemo, poiché a cinquanta milreis questa roba non si vende. Ma se mi date meno di due milreis, quant'è vero che mio padre non si è più mosso dal letto, il giorno stesso della sua morte; quant'è vero che mio figlio è costretto a camminare con le mani e coi piedi quando passa sotto una staccionata; quant'è vero che mia moglie è scema, perché vuole che io le compri un abito nuovo... se mi date meno di due milreis, o signori, il mio articolo non lo pigliate. E che possa arrivarvi il pal'one fino ai piedi, quando assisto a una partita di calcio, se non ci rimetto. Il primo che parla, il primo che alza la mano, se lo porta via. A due mazzoni... a due mazzoni...

a due mazzoni solamente, con la balla e lo spaghetti... quant'è vero ci rimetto, ci rimetto per mia fé...

IL CANTASTORIE

dolicacefala bionda

46

romanzo inedito di

piligrilli

Ma un giorno la "Sudafrica Tribune" e "Le Cap du Soir" uscirono con una notizia che sorprese Giudi e divertì il mondo: Teodoro Zweifel, il re del bluff, l'uomo che aveva visto scendere le azioni quasi a zero, il trustman dei commerci bizzarri, il "Dio dello Scherzartikel", come lo avevano soprannominato in Germania, colui che nel paese più conservatore della vecchia Europa aveva creato un'organizzazione di impronta americana; l'uomo ruzzolato dall'alto dei settanta metri del suo building, era caduto in picchi. Le azioni della Budda Society avevano riguadagnato in un'ora trecento punti. Il famoso John Tenny, il giornalista di Pittsburgh che aveva scatenato contro Zweifel la campagna di rivelazioni, aveva fatto una rivelazione più sensazionale ancora, la più sensazionale della sua carriera giornalistica. Tutto diveniva chiaro: il momentaneo crollo della Budda alla borsa di New York era una operazione di Zweifel; le rivelazioni sui commerci equivoci di Zweifel erano state volute da Zweifel: il processo non era stato perduto: si era voluto perderlo.

In questa circostanza Pietro Saint-Silvain era stato davvero lo stuntman di Zweifel. Dopo la famosa telefonata sugli uccelli (mai i cavi dell'Oceano Atlantico avevano trasmesso conversazione così assurda!) Pietro Saint-Silvain aveva ricevuto un lungo cablogramma cifrato, con un incarico temerario: avvicinare John Tenny. Tuttavia Pietro si provò. Il giornalista John Tenny ascoltò senza reagire le parole che Pietro diceva a Mim e che Mim gli traduceva:

— Voi, signor Tenny, avete vinto la causa: centomila dollari e il trionfo sono però qualcosa di limitato e definitivo. I centomila dollari li spenderete presto; fra qualche mese più nessuno ricorderà il vostro grande colpo giornalistico. Voi avete bisogno di dilatare la vostra attività. Legare il proprio nome a un'opera di demolizione sarà piacevole; ma è meglio legarlo a un'opera di creazione. Ebbene, la Budda Society oltre ai centomila dollari che vi deve, ve ne offre altri centomila e vi nomina suo capo ufficio stampa e propaganda, con uno stipendio che fisserete voi stesso. Se accettate, redigiamo il contratto subito, con la data di un anno fa.

— Con quale vantaggio?

— Che vi verserò subito un anno di stipendio arretrato.

— E con quali oneri?

— Lo avete già capito, signor Tenny. Voi vi impegnate a riconoscere che le vicende scandalistiche, giudiziarie, finanziarie della Budda Society di questi ultimi mesi furono la più chiassosa montatura pubblicitaria del secolo. Studiata da noi e da voi eseguita.

John Tenny svitò la stilografica.

Il giorno dopo la stampa di tutto il mondo pubblicò la fotografia di Zweifel e di John Tenny, il suo capo ufficio pubblicità, il giornalista americano dalle idee inarrivabili, la creatura di Zweifel. La Compagnia Radio installò i microfoni sulla scrivania di Zweifel, nel suo studio, come si fa con i re.

Il mondo era impaziente di udire attraverso le parole dello stesso Zweifel la spiegazione del grande trucco pubblicitario.

Zweifel spiegò:

— Da vari mesi la Budda Society era insidiata da piccoli diffamatori e da ricattatori moletti. Bisognava intervenire; ma un esempio isolato non avrebbe costituito una minaccia per gli altri. Per dimostrare all'universo che

non v'è campagna di stampa, né processo, né manovra di borsa che possa travolgere quella che è una delle più salde costruzioni dell'industria e del commercio europeo; per dimostrare che essa sfida ogni giudizio, ogni diffamazione, ogni calunnia, abbiamo ripetuto su noi stessi l'esperimento di Mitridate. Mitridate si abituò a forti dosi di veleno per togliere a chicchessia il capriccio di avvelenarlo. Abbiamo voluto dimostrare la nostra solidità, come l'atleta che non trovando un avversario degno di lui, si batte con i pugni sul torace per dimostrare al tempo stesso la propria forza e la propria resistenza.

Le dichiarazioni di Zweifel, udite da centinaia di migliaia di orecchi, giunsero fino a Giudi, fino a Mim. La sua voce aveva una certa teatralità. Ma due volte s'incepì in una sillaba; a un tratto apparve esitante; ripeté a fatica la parola "costruzione". Non riuscì a pronunciare correttamente Mitridate.

Mitridate è una di quelle "parole di prova" che gli psichiatri fanno dire ai sospetti di paralisti progressiva.

Quando ebbe finito, e i tecnici della radio ebbero portato via i microfoni, Zweifel rimase solo nel suo studio. Gli pareva d'essere ancora più in alto. Girò intorno lo sguardo sulla città: l'ombra del grattacielo scendeva fino ai piedi della collina. La fiamma degli impiegati e degli operai usciva compatta dagli uffici e dai laboratori.



— Che donna, amico mio, quella di destra! Ieri aveva una vestaglia che come l'aveva messa non poteva stare meglio di così!

— E come l'aveva messa?

— Dentro l'armadio. Lei, addosso, non portava niente.

L'ombra del grattacielo di cui egli, lassù in alto, era come la continuazione, non giungeva fino al bianco collegio che aveva rifiutato Cincinnati: non giungeva fino al cimitero dove egli, Zweifel, sarebbe finito un giorno. Aveva già comperato una concessione perpetua, e l'aveva voluta nel gran campo dei poveri, nell'angolo più remoto. Se sui venti piani del grattacielo se ne fossero costruiti altri venti, l'om-

bra non lo avrebbe raggiunto. Aveva studiato, per esserne certo, con l'aiuto dei numeri e dei compassi, il movimento del sole nelle varie stagioni. E aveva disposto che intorno alla sua tomba si lasciasse dello spazio, senza dire per chi, senza pensare per chi. Per la sorella? Per... Gli sarebbe piaciuto, un giorno lontanissimo, condursela per mano, la sua coscienza, nel gran viaggio. E aveva lasciato scritto che non si incidessero nomi, non si collocassero statue, né colonne infrante, ma che sulla terra si seminasse del miglio, del grano. "Così gli uccelli verranno a trovarmi". E aveva raccomandato: "Non metteteci le mani voi! Non lasciate che si avvicinino quei macellai vegetali che sono i giardinieri! Lasciate che le piante vengano su spontaneamente, nel loro disordine, nel loro intelligente groviglio, con i loro ospiti e i loro parassiti. La mia sepoltura batterà in magnificenza quella di Sardanapalo. Gli stupidi oltrepasseranno senza guardare. Che onore! O diranno che è brutto. In natura non c'è nulla di brutto né di grottesco né di sciocco. La forma delle nuvole, le linee delle foglie, i colori degli insetti il canto degli uccelli ignorano le disarmonie, ignorano le stonature. Confronta — diceva — uno stile qualunque, pompeiano, barocco, Luigi Filippo, con le curve di un'onda che si rompe o gli arabeschi che fa il vento nella polvere della strada. Confronta la politica e la sociologia degli uomini col genio organizzativo degli insetti. Pare che il Padre Eterno, dopo aver fatto tutto perfetto (compreso, forse, anche l'uomo), abbia detto all'uomo: le cose brutte le farai tu.

"Sulla mia tomba non voglio il monumento. Voglio la giungla".

Nel giro di qualche giorno egli aveva recuperato tutta la sua energia. Era di nuovo il padrone di questo paese senza ideali, dall'amore di patria rarefatto, dalla fede affievolita.

Il suo sguardo si posò sulla villa rosea, protetta da una fitta rete di pianticelle rampicanti; cercò via Jansenius, la strada dove Cincinnati aveva i suoi grandi amici, l'agente dall'enorme quanto bianco, il toscano chic... Riconobbe la chiesa della collina, distinse la fontana alla quale aveva bevuto. Piccola chiesa deserta, ricercata più per la sua fontana che per il suo altare. Piccola chiesa, dove il tronco della elemosina non rendeva di che pagare le candele.

Molte volte, alla sera, il sacrestano, nell'aprirlo, aveva trovato uno soellino, mezzo scellino, qualche pfennig...

Una volta trovò un solo pfennig. Ma quando, umiliato, andò a portarlo al vecchio cappellano, questi gli disse:

— Il Re Salomone, durante un festino, ricevette i doni del suo popolo: candelabri di oro, stoffe sfarzose, spezie rare, spade dall'impugnatura scintillante di gemme. Apparve a un tratto una formica, trascinando una zampa di cavalletta. Le domandarono: "A chi porti questa cosa?". "A Salomone", ella rispose. "E che se ne fa Salomone?". E la formica si scusò: "Gli reco un dono che non è proporzionato alla sua maestà, ma alle mie forze".

Il sacrestano, uomo un po' semplice, soppesando quella piccola moneta, rispose:

— Per me è la fede che se ne va... Cinque pfennige, tre pfennige, un pfennig.

La sera innanzi aveva trovato quattro pfennige e un piccolo pacco rettangolare, legato con una cordicella azzurra e argento, su cui era stampato: "Livigstone, casa fondata nel 1840, fornitrice della Casa Granducale, specialità Indianer Krappen, fondants alla rosa bulgara, cioccolata alla nocciola.

(Continua).

Fabbrica di gomme
"DALMON"

PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
DISEGNO — FITTURA
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto
Importazione diretta

Ultime edizioni della "Athena Editora"
nella Biblioteca Classica

DEMOSTHENES — A oração de Corça ... 9\$000

Nella Collezione Teatrale

W. SHAKESPEARE — A megera domada 8\$000

J. ZORRILLA — Dom João Tenorio 9\$000

Nella "Modernissima" — (Romanzi)

Cordeiro de Andrade — Brejo 6\$000

MASSIMO GORKI — A infancia de Kilm
Sanguine 8\$000

R. Lib. Badaró, 480 - Telef. 2-7773 - S. Paolo

Al numero

18

di Rua Riachuelo

si é definitivamente stabilito

basile

che invita i suoi distinti amici e clienti a
visitare la sua ricchissima collezione di
**QUADRI, STATUE, ARGENTERIE E
ALTRI OGGETTI ARTISTICI.**
Nuova sezione di **MOBILI ANTICHI E
MODERNI.**

CASA BASILE - R. Riachuelo, 18

TEL. 2-4237

PER LA PROPAGANDA DELLA VOSTRA AZIENDA CONSULTATE

L'EMPREZA VEROUVIR LTDA.

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA IN QUALSIASI GENERE DI PUBBLICITA'.
ELABORAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI E IN
TUTTE LE RIVISTE DEL BRASILE.

ANNUNZI IN TUTTE LE STAZIONI TRASMITTENTI.

SUGGERIMENTI — ORIENTAZIONI — PREVENTIVI — ESECUZIONE

L'EMPREZA VEROUVIR LTDA.

CONCESSIONARIA DEL PROGRAMMA ITALIANO:

La Voce della Patria

Rua Libero Badaró, 613 - 2.° piano — Telefono: 2-2655

IRRADIATO TUTTI I GIORNI DALLE 17 ALLE 18, ALLA P. R. B. 6, RADIO
CRUZEIRO DO SUL DI S. PAOLO.